



GESTIONE SERVIZI DESIO S.R.L.

BILANCIO ESERCIZIO 2021

69° ESERCIZIO 1952 - 2021



GESTIONE SERVIZI DESIO SRL

Via Giusti 36 – 20832 Desio (MB)

C.F. e P.IVA n. 02735890960

**n. Iscrizione al registro delle Imprese di Monza e Brianza:
02735890960**

Repertorio Economico Amministrativo: MB - 1563577

Capitale Sociale: Euro 100.000,00 i.v.

BILANCIO DELL'ESERCIZIO

chiuso al 31.12.2021

GESTIONE SERVIZI DESIO SRL

DESIO

ESERCIZIO 2021

Amministratore Unico
Sindaco Unico

Michele Corbetta
Barbara Stella Pelliccioli

SOMMARIO

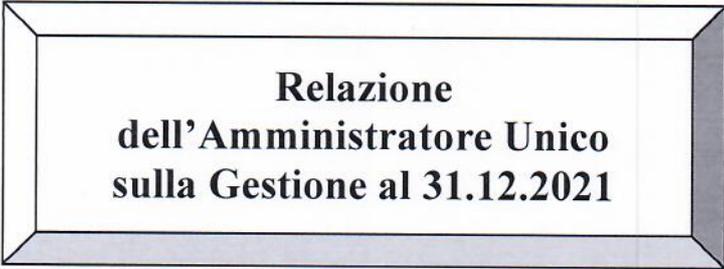
BILANCIO AL 31.12.2021

- **RELAZIONE SULLA GESTIONE**
- **STATO PATRIMONIALE**
- **CONTO ECONOMICO**
- **RENDICONTO FINANZIARIO**
- **NOTA INTEGRATIVA**
- **RELAZIONE DEL SINDACO UNICO**

GESTIONE SERVIZI DESIO SRL

DESIO

ESERCIZIO 2021



**Relazione
dell'Amministratore Unico
sulla Gestione al 31.12.2021**

Relazione sulla Gestione del bilancio al 31/12/2021

Signor Socio,

a corredo del bilancio di esercizio relativo al periodo chiuso al 31 dicembre 2021, Le sottopongo, nella mia qualità di Amministratore Unico della Società, la presente relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'Art. 2428 Codice Civile, con l'obiettivo di rendere un quadro informativo fedele, equilibrato ed esauriente in merito alla situazione della Società, all'andamento ed al risultato della gestione, nonché alle attività svolte dalla Società nell'esercizio e relative realizzazioni in termini di investimenti.

SITUAZIONE DELLA SOCIETA'

L'anno 2021, 69mo anno di attività della società Gestione Servizi Desio S.r.l. (di seguito Società o G.S.D.), coincide con il quattordicesimo anno di gestione aziendale dopo gli avvenuti conferimenti dei Rami di Azienda nelle Società del gruppo "Gelsia" conseguenti ad una articolata operazione societaria attuata nella seconda metà del 2007 e conclusa nella prima metà del 2008, qui compresa l'incorporazione, a seguito di fusione, delle Società AMSP Desio Trading Spa e Desio Investimenti Spa, perfezionata in data 31 marzo 2008 avanti il Notaio L. Roncoroni in Desio (atto n° 21960 di Repertorio n° 144779), come ampiamente e dettagliatamente illustrato nelle relazioni degli anni precedenti.

Dal 1° gennaio 2014 la Società è strutturata in forma di società a responsabilità limitata a seguito di trasformazione da S.p.A. a S.r.l. (atto Notaio Luigi Roncoroni n° 27083 Repertorio n° 154630 del 16.12.2013).

ASSETTO DELLA SOCIETA'

Assetto istituzionale

A seguito dell'avvenuta trasformazione societaria di cui sopra, nonché della cessione della rete di distribuzione del gas, l'attività della Società risulta la seguente:

1. L'assunzione e la gestione di partecipazioni in altre società ed il coordinamento tecnico delle società nelle quali partecipa ed inoltre:
 - la gestione delle reti di distribuzione di acqua e fognatura di proprietà della società, anche con la stipulazione di contratti di servizio;
 - la gestione di fabbricati, terreni e impianti di proprietà della società;

2. Lo svolgimento a favore del Comune di Desio, delle seguenti attività:

- a) La gestione dei servizi cimiteriali, presso i cimiteri cittadini comprensivi di:
- Concessioni di loculi, tombe di famiglia e aree cimiteriali;
 - Lavori di costruzione di loculi, tombe di famiglia e quant'altro correlato nelle aree cimiteriali;
 - Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, gestione del verde nelle aree interne ed esterne;
 - Servizi di costruzione e gestione dell'illuminazione elettrica votiva.
- b) La progettazione, la realizzazione, la gestione, la manutenzione di impianti di illuminazione pubblica e di impianti semaforici siti sul territorio comunale

Nello specifico, per quanto concerne il punto 1, G.S.D. Srl detiene le seguenti partecipazioni:

- Metano Auto Desio S.r.l. – Desio - 50% (valore a bilancio Euro 65.000), quota che si sarebbe dovuto dismettere, entro il 21 settembre 2018, conformemente alla delibera del Consiglio Comunale nr. 29 del 21.9.2017.

Tuttavia, a seguito di nuove normative che non impongono più la cessione delle quote, in accordo con le indicazioni ricevute dall'Amministrazione Comunale, si è proceduto con determina n. 5 del 18 febbraio 2019, alla sospensione della procedura in attesa di approfondimenti.

- Ambiente Energia Brianza S.p.A. – Seregno – 3,5765% (valore a bilancio Euro 15.679.301) dal 23 dicembre 2019, ricevute in cambio della cessione delle seguenti partecipazioni:
 - Gelsia S.r.l. - Seregno – 4,084% (valore a bilancio Euro 2.507.660 – valore di cessione Euro 4.146.785,00) detenuta dal 1 gennaio 2008;
 - Retipiù S.r.l. – Seregno – 6,803% (valore a bilancio Euro 10.241.463 – valore di cessione Euro 11.025.547,50) detenuta dal 1 luglio 2016;
 - Gelsia Ambiente S.r.l. – Desio – 2,859% (valore a bilancio Euro 299.365 – valore di cessione Euro 351.762,50) detenuta dal 24 aprile 2019

e dalla distribuzione di utili da parte di AEB Spa in forma di azioni, per un totale di 915, al valore unitario di Euro 169,67.

Successivamente, nel mese di Novembre 2020 si è data esecuzione al progetto di scissione parziale di Unareti SpA in AEB Spa, datato 20 gennaio 2020 con il quale, in funzione dei valori contabili netti trasferiti e del rapporto di cambio in relazione al valore effettivo dei patrimoni delle società coinvolte, AEB Spa ha provveduto ad:

- aumentare il capitale sociale di € 9.917.375,00;

- suddividere le azioni in due categorie, A e B, senza valore nominale;
- dividere il capitale sociale in n. 1.194.955.750 azioni, di cui n. 794.441.950 di categoria A e n. 400.513.800 di categoria B;
- assegnare le azioni di categoria A ai soci “pubblici” di AEB Spa, in ragione di n. 725 azioni nuove in cambio di 1 vecchia azione ordinaria posseduta;
- assegnare le azioni di categoria B alla società A2A.

Ne consegue che le vecchie azioni possedute da GSD Srl, pari a n. 58.949 diventano n. 42.738.025 azioni nuove senza valore nominale.

Inoltre, quale proprietario, GSD Srl gestisce il patrimonio immobiliare tramite contratti di locazione, gli impianti del settore acquedotto concessi in uso alla società Brianzacque S.r.l. e la piattaforma ecologica, concessa in uso alla società Gelsia Ambiente S.r.l.

Per quanto concerne il punto 2 si evidenzia:

- **Per i servizi cimiteriali**

Gestione Servizi Desio S.r.l. risulta affidataria del servizio dal 1° luglio 2007 con regolare contratto che scadeva il 31 dicembre 2018 e più volte modificato. In data 19 dicembre 2018 il Consiglio Comunale con Deliberazione n. 64 ha deciso di riaffidare alla Società la gestione dei servizi cimiteriali per 30 anni, ricomprendendo anche i servizi di costruzione e gestione dell’illuminazione elettrica votiva. In conseguenza, allo stato attuale, il vigente affidamento comprende la gestione delle concessioni, delle operazioni cimiteriali, della manutenzione ordinaria e straordinaria dei due cimiteri cittadini e del verde pertinenziale ed i servizi di costruzione e gestione dell’illuminazione elettrica votiva.

- **Per il servizio di manutenzione impianti Illuminazione Pubblica**

Il servizio è regolato dal contratto stipulato il 6.5.2016 e scaduto il 31.12.2017, rinnovato per altri 2 anni, con nota Prot. 49868 del 14.12.2017, è stato in seguito più volte rinnovato per ragioni di garanzia del servizio nelle more dell’affidamento al nuovo gestore determinato dalla Gara. Si è passati da proroghe semestrali, attuate nel corso del 2020, a proroghe trimestrali che dal 2021 sono a tutt’oggi in corso. In ultimo, relativamente all’esercizio in rassegna, l’incarico è stato ulteriormente prorogato con Determina n. 307 del 21/04/2022 fino al 30.09.2022.

Struttura del Capitale Sociale

Il Capitale Sociale risulta di Euro 100.000,00, interamente versato e totalmente detenuto dal Comune di Desio.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Differimento dei termini

L'Amministratore Unico ha stabilito di rinviare l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2021 oltre il termine di centoventi giorni dalla chiusura dello stesso, ma non oltre i centottanta, in conformità a quanto previsto dall'art. 22 dallo Statuto sociale e dall'art. 106 c. oltreché consentito dall'art. 2.364 c.c., evidenziando tale necessità al Socio Unico con nota 24.03.2022, prot. 208.

Aspetti che hanno influito sui risultati di bilancio

Riorganizzazione Societaria Gruppo A.E.B./ Gelsia

Il conferimento delle partecipazioni nelle tre società inizialmente possedute da G.S.D. S.r.l., ovvero Gelsia S.r.l., Retipiù S.r.l. e Gelsia Ambiente S.r.l., in cambio della partecipazione in Ambiente Energia Brianza S.p.A., fa parte del percorso di razionalizzazione della governance del gruppo AEB, conseguente alla delibera di razionalizzazione delle partecipazioni adottata dal Comune di Seregno e condivisa con gli altri soci e diretto, in particolare, a semplificare gli attuali assetti della compagine sociale la cui precedente configurazione societaria vede la presenza di soci pubblici divisi su tre livelli.

Tale percorso condiviso di riorganizzazione Societaria del gruppo AEB/Gelsia è stato avvalorato dal Comune di Desio, con delibera C.C. n. 45 del 26.09.2019, con la quale ha dato il proprio assenso in primis all'operazione che, attraverso l'assegnazione delle quote societarie detenute da Gelsia S.r.l. in partecipazione a Retipiù S.r.l. e Gelsia Ambiente S.r.l., portasse tale partecipazioni in forma diretta, dando mandato all'Amministratore Unico di effettuare gli atti necessari allo sviluppo di tale processo. Questa operazione ha comportato la distribuzione a G.S.D. S.r.l. delle partecipazioni a titolo di dividendo straordinario.

Successivamente, con delibera C.C. n.71 del 20 dicembre 2019 il Comune di Desio ha approvato la proposta di riorganizzazione societaria, sempre derivante dal percorso di razionalizzazione di cui sopra e volto ad accentrare la gestione in una c.d. "Holding di gruppo" che ha portato al trasferimento delle quote detenute nelle aziende Gelsia S.r.l., Retipiù S.r.l. e Gelsia Ambiente S.r.l. all'interno della capogruppo AEB, sempre demandando ai competenti organi l'adozione dei provvedimenti di propria competenza necessari al perfezionamento dell'operazione, avvenuta nel corso dell'assemblea dei soci AEB dello scorso 30 dicembre 2019.

Il conferimento di cui sopra consente di superare la divisione di livello dei soci pubblici, accentrando la governance del Gruppo AEB in modo da garantire unitarietà degli indirizzi strategici e industriali e svolgere attività di controllo delle società operative sottostanti, rendendo altresì più efficaci e incisive le scelte strategiche, ottimizzando anche la catena di creazione del valore.

Queste sinergie organizzative, coniugate con il rafforzamento della posizione di controllo di AEB, si tradurranno in miglioramenti della struttura dei costi gestionali e nella possibilità di ottenere significativi vantaggi operativi; alla data della chiusura dell'esercizio 2019 la società AEB Spa aveva informato i soci della creazione di un tavolo di lavoro condiviso con A2A S.p.A. con la quale il gruppo ha intenzione di stringere accordi, alla ricerca di efficienza, anche attraverso l'incremento dei volumi delle varie attività caratteristiche. Nel corso dell'esercizio 2020 ne è derivata una proposta di piano industriale e aggregazione formalizzata ed in seguito approvata e deliberata dai soci, compresa GSD S.r.l., in ottemperanza alle delibere di indirizzo ricevute.

Avverso tale operazione (o meglio, avverso la delibera del Consiglio Comunale di Seregno che ne ha avviato il processo), sono stati presentati 2 ricorsi presso il T.A.R. e, successivamente, presso il C.d.S. in seconda istanza, ricorsi che hanno trovato accoglimento ma che, di per se, parrebbero non avere riflessi sulla validità sostanziale dell'aggregazione, la quale ha pienamente superato i termini oppositivi previsti dalla legislazione civile in materia. In questa sede si rimarca quanto a suo tempo evidenziato relativamente a tali contenziosi tutt'ora in atto e altresì rilevato dallo scrivente nelle opportune sedi assembleari: da informazioni fornite per via istituzionale parrebbe che non sussistano rischi che pongano in discussione l'operazione. Lo stesso collegio sindacale del gruppo non ha rilevato alcuna questione nel merito né ha provveduto ad alcun accantonamento per eventuali rischi o risarcimenti. Nella nostra posizione di soci di minoranza non possiamo che prendere atto di quanto sopra, fermo restando le richieste presentate in sede assembleare in merito ad un costante aggiornamento atto a consentire ogni attività di GSD finalizzata alla tutela del patrimonio impegnato.

Il risultato di bilancio della Società deriva dall'introito dei canoni di locazione degli immobili e da quelli di utilizzo dei beni di proprietà della Società, oltreché dagli introiti derivanti dalla gestione dei servizi cimiteriali.

Ne consegue che la gestione aziendale, così come configurata, risulta relativamente influenzata dall'evolversi del quadro congiunturale in atto, sia a livello nazionale che internazionale.

Il risultato finale ante imposte di seguito evidenziato, comparato con i consuntivi del biennio precedente e del budget operativo, verrà dettagliato nel seguito della trattazione.

Risultato operativo 2021				
Descrizione	Budget Operativo 2021 Euro	Consuntivo 2021 Euro	Consuntivo 2020 Euro	Consuntivo 2019 Euro
Gestione patrimonio e servizi generali	180.641	255.436	340.276	4.192.660
Servizi Manutenzione Impianti I.P. e semafori	0	0	0	0
Servizi cimiteriali	100.101	111.485	-6.704	12.479
Illuminazione Elettrica Votiva	-7.070	-16.685	-10.094	14.626
Totale utile ante imposte	273.672	350.236	323.478	4.219.765

Ciò premesso si passa alle considerazioni sulla gestione dell'esercizio interessato, rimarcando che il bilancio è stato redatto rispettando la vigente normativa civilistica e secondo gli schemi da questa previsti, oltre che nell'ottica della maggiore chiarezza e completezza espositive possibili.

Dal 2008 l'attività gestionale si articola in due settori che di seguito saranno analizzati brevemente nelle componenti più significative.

- **Il primo è costituito dalla gestione patrimoniale e servizi generali.**

In esso confluiscono:

- il patrimonio immobiliare, mobiliare e finanziario con i relativi costi di ammortamento;
- le spese per prestazioni di servizi generali di tutta la Società;
- tutti i ricavi derivanti dai contratti di servizio con le Società utilizzatrici degli impianti e dai contratti di locazione;
- i dividendi da partecipazione.

Il risultato di questo settore evidenzia un utile ante imposte di Euro 255.436, superiore a quello di Budget 2021, grazie all'introito imprevisto del ricavo perequativo di € 23.150 e ad un consistente risparmio dei costi per servizi.

Questo il dettaglio sintetico del Conto Economico settoriale:

Descrizione	Costi	
	Consuntivo	Budget operativo
	2021	2021
Materie prime, suss. e merci	3.515	5.500
Per servizi	163.434	214.635
Per il personale	65.076	62.518
Ammortamenti e svalutazioni	528.069	527.646
Accantonamenti per rischi	-	-
Oneri diversi di gestione	57.521	58.210
Interessi e oneri finanziari	1.019	1.100
Oneri straordinari	-	-
Totale	818.634	869.609
Utile di esercizio ante imposte	255.436	180.641

Descrizione	Ricavi	
	Consuntivo	Budget operativo
	2021	2021
<u>Ricavi delle vendite e prestazioni</u>		
Canoni utilizzo impianti	25.000	25.000
Rimborso costi Settore idrico integrato	275.927	276.096
<u>Altri ricavi</u>		
Affitti attivi e locazioni	409.763	408.404
Ricavi diversi	57.729	40.750
Proventi da partecipazione	305.651	300.000
Proventi finanziari	-	-
Proventi straordinari	-	-
Totale	1.074.070	1.050.250

- **Il secondo è rappresentato dai servizi rimasti in carico alla Società dopo i conferimenti e precisamente:**

- **Il servizio di manutenzione impianti illuminazione pubblica e semaforici.**

Il risultato si configura in perfetto pareggio, nel pieno rispetto dei limiti di spesa determinati dall'Amministrazione Comunale a copertura dei costi del servizio.

Il tutto nell'ottica dello spirito informatore del contratto di servizio a valere dal 1° gennaio 2016, successivamente rinnovato, che ha recepito le mutate esigenze della Società conseguenti all'attuale assetto organizzativo, sia sotto l'aspetto funzionale che finanziario, nel rispetto delle normative vigenti.

Questo il quadro economico di settore:

Descrizione	Costi	
	Consuntivo	Budget operativo
	2021	2021
Materie prime, suss. e merci	1.471	1.500
Per servizi	146.957	66.643
Per il personale	-	-
Ammortamenti e svalutazioni	16.349	5.450
Accantonamenti per manutenzioni	-	-
Oneri diversi di gestione	37	50
Interessi e oneri finanziari	-	-
Oneri straordinari	-	-
Totale	164.814	73.643
Utile di esercizio ante imposte	-	-

Descrizione	Ricavi	
	Consuntivo	Budget operativo
	2021	2021
<u>Ricavi delle vendite e prestazioni</u>		
Ricavi x incremento rete IP	-	-
Ricavi x manut. straord. IP	-	10.000
Ricavi x man.ord.imp.IP e sem.	153.931	56.283
Ricavi x interv.manifestazioni	10.361	2.860
<u>Altri ricavi</u>		
Rimborsi da assicurazioni	-	2.500
Ricavi diversi	522	2.000
Totale	164.814	73.643

Dal punto di vista tecnico si rileva che si è passati da proroghe semestrali, attuate nel corso del 2020, a proroghe quadrimestrali che dal 2021 sono a tutt'oggi in corso. In ultimo, relativamente all'esercizio in rassegna, l'incarico era stato ulteriormente prorogato fino al 31.12.2021.

Si rammenta che G.S.D. S.r.l. dal gennaio 2008 non dispone di un assetto organizzativo interno per questo servizio. Pertanto, in accordo con l'Amministrazione Comunale, la società provvede alla gestione mediante il ricorso a consulenze e collaborazioni esterne, nonché all'affidamento a terzi della manutenzione degli impianti, previo espletamento di regolari gare di appalto.

Per l'esercizio in rassegna e per l'anno in corso, essendo in scadenza il contratto di servizio, G.S.D. S.r.l. ha provveduto a gestire detto servizio con affidamenti diretti nei limiti previsti per gli appalti di beni e servizi dalla normativa corrente.

Si evidenziano in questa sede le difficoltà imposte dalle continue proroghe "pro tempore" che oltre ad un aggravio amministrativo, di fatto condizionano pesantemente l'attività di programmazione della manutenzione che risulta basilare al mantenimento in efficienza degli impianti, tanto più se si considera il loro stato di assoluta vetustà. Ciononostante, nel corso del 2020 e nel 2021 sono state intraprese numerose azioni finalizzate sia all'efficientamento che alla sistemazione dei continui guasti segnalati.

Anche nell'esercizio sono state intraprese azioni il più possibile congrue – stante la situazione dei continui rinnovi limitati nel tempo e ricevuti in prossimità della scadenza del contratto, che non agevola la necessaria attività di programmazione – per garantire la funzionalità degli impianti in attesa di una globale riqualificazione. Le opere realizzate, sempre con risorse limitate hanno visto, comunque, una parziale riqualificazione degli impianti attraverso la posa di apparati di recupero, ma efficienti, che sono andati a sostituire elementi a vapore di mercurio (non più a norma) ed elementi gravemente ammalorati a causa di continue situazioni di guasto. Il risultato ottenuto – oltre ad un parziale risparmio energetico – ha comportato una diminuzione degli interventi di manutenzione e una drastica diminuzione delle segnalazioni di guasto.

- **Il Servizio cimiteriale**

Al servizio sono dedicate cinque unità operative, due operai e tre impiegati (di cui due part-time). Rammentiamo che un operaio è andato in pensione ad ottobre 2019 ed è stato rimpiazzato da una risorsa della cooperativa Il Ponte, con funzione di operatore/custode, mentre un altro deceduto nel settembre dello scorso anno è stato sostituito con una risorsa interinale

Di seguito è riepilogata la situazione delle concessioni delle tombe e dei colombari al 31.12.2021:

Situazione Rinnovi concessioni al 31.12.2021

<u>Concessioni scadute</u>	Rinnovate	Estumulate	Estumulazio ne forzata	Parenti non inter.ti	Pratiche rimaste da definire	Totale
Colombari	254	187	32	0	17	490
Tombe	169	57	0	15	46	287
Totale	423	244	32	15	63	777

Come negli scorsi anni, la Società ha continuato l'attività di sollecito del pagamento delle concessioni scadute, ma i riscontri non sono molto positivi, forse anche per le problematiche connesse all'emergenza sanitaria che sono continuate anche nel corso dell'esercizio 2021.

Comunque, provvederemo a rinnovare tali richieste, e determinando eventuali estumulazioni ordinarie nel caso si rendessero necessarie.

Il risultato ante imposte, si è attestato ad Euro 111.485, rispetto alle previsioni pari ad Euro 100.101. Come rilevabile dai dati di sintesi, l'incremento del risultato è dovuto al risparmio ottenuto sui costi operativi, poiché, invece, si continua ad assistere alla diminuzione delle richieste di tumulazione in tomba, a favore dei più economici ossari e colombari.

Nel febbraio 2021 sono entrate in vigore le nuove tariffe delle concessioni, che riguardano solamente situazioni di marcata incongruenza (es. il costo degli ossari ed il costo dei nuovi sepolcri a tumulazione rispetto ai vecchi manufatti); incidono, quindi, solo in maniera parziale sul contesto.

Si rende necessario a breve termine una rivisitazione delle politiche cimiteriali in relazione alle correnti mutazioni socioeconomiche ed un conseguente intervento modificativo sia sul vigente Piano Regolatore Cimiteriale – ormai di prossima scadenza – sia sulle politiche tariffarie, ai fini di un riequilibrio della distribuzione dei costi fissi manutentivi relativi ai due cimiteri cittadini.

I minori ricavi sono stati completamente compensati dalla limitata incidenza delle spese nel periodo di riferimento, grazie ad un attento controllo delle stesse.

Le altre spese del periodo, per il cui dettaglio si rimanda al conto economico di riferimento, non presentano variazioni meritevoli di segnalazione, fatta eccezione per i costi dell'acqua potabile, nettamente superiori sia al budget che agli anni precedenti a causa di una perdita nell'impianto idrico, che è stata prontamente riparata.

Nel dettaglio del conto economico più avanti riportato vengono sintetizzati i risultati rilevati nel corso dell'anno, evidenziando che per le voci di bilancio non menzionate non si segnalano scostamenti particolari, se non la correlazione tra i costi e i ricavi, in funzione delle prestazioni richieste dall'utenza.

È da rilevare che nel corso del 2021 sono state assegnate quasi tutte le tombe del nuovo campo 5, i di cui ricavi che sono stati rilevati nel conto economico pro-quota, in funzione della durata del contratto di servizio stipulato tra il comune di Desio e GSD Srl.

Descrizione	Costi	
	Consuntivo	Budget operativo
	2021	2021
Materie prime, suss. e merci	12.921	5.500
Per servizi	345.936	397.637
Per il personale	158.554	169.367
Ammortamenti e svalutazioni	20.408	18.625
Accantonamenti per rischi	-	2.000
Oneri diversi di gestione	2.315	170
Interessi e oneri finanziari	300	300
Noleggi	-	-
	-	-
Totale	540.434	593.599
Utile di esercizio ante imposte	111.485	100.101

Descrizione	Ricavi	
	Consuntivo	Budget operativo
	2021	2021
<u>Ricavi delle vendite e prestazioni</u>		
Concessione ad utenti	539.717	556.200
Ricavi per tumulaz., inum., esum	109.380	127.000
Ricavi diversi	1.765	9.000
<u>Altri ricavi</u>		
Altri ricavi	1.057	1.500
Sopravvenienze attive	-	-
Utilizzo f.do manut. contr.cim	-	-
Totale	651.919	693.700
Perdita di esercizio ante imposte		

L'introito delle concessioni rilevato al 31 dicembre 2021 è risultato il seguente:

N.B.: L'importo delle concessioni relative al campo 5 indicato nella tabella si riferisce ai valori fatturati ed incassati nell'anno 2021. Come già detto sopra, tale importo è stato ripartito in base agli anni residui del contratto di concessione del servizio cimiteriale tra il Comune di Desio e la società ed ha impattato sull'esercizio in corso per Euro 29.397,00.

La differenza pari ad Euro 823.103,00 è stata registrata nei risconti passivi e verrà imputata pro-quota tra i ricavi dei prossimi anni.

Gestione Servizi Desio Srl
Ufficio Amministrativo

Report budget operativo Servizi Cimiteriali al 31 dicembre 2021
Introiti da concessioni cimiteriali

Concessioni	Previsioni 2021			Consuntivo 2021		
	n°	Tariffa/ €	Euro	n°	Tariffa media/ €	Euro
A) Derivanti dagli eventi:						
Colombari	50	2.038,40	101.920,00	72	1.937,51	139.500,75
Tombe	40	3.997,00	159.880,00	44	2.963,36	130.387,90
Tombe campo 5				155	5.500,00	852.500,00
Ossari	80	516,67	41.330,00	81	683,06	55.328,00
Campo Comune	15	328,00	4.920,00	14	600,07	8.401,00
Cappelle	-	-	-	-	-	-
Diritto posa resti	140	126,50	17.710,00	148	166,14	24.589,20
Altro			10.000,00	0	-	1.680,00
Totale A)	325		335.760,00	514		1.212.386,85
A) Derivanti dai rinnovi:						
Colombari	62	1.994,00	123.600,00	42	2.169,40	91.115,00
Tombe	32	2.894,00	92.610,00	21	2.157,02	45.297,35
Campo comune	5	328,00	1.640,00	4	-	1.089,00
Ossari	5	516,67	2.580,00		-	-
Altro (adeguamenti anni decorsi)			-	37	349,53	12.932,50
Totale B)	104		220.430,00	104		150.433,85
Totale A + B			556.190,00			1.362.820,70
			Totale arrotondato			556.200,00

• **Servizio Illuminazione Elettrica Votiva**

Il Comune di Desio ha inoltre affidato la concessione del servizio di Illuminazione Elettrica Votiva anche per l'anno 2019 a G.S.D. S.r.l., purtroppo, però, senza fornire informazioni sulla consistenza degli impianti ed il relativo verbale di consegna. Ciò ha causato ritardi nell'attivazione dell'ordinaria manutenzione degli impianti, iniziata solo dal 3 giugno 2019 e l'impossibilità di definire eventuali oneri relativi agli impianti stessi. Come già detto in precedenza, l'attività di manutenzione è stata condizionata negativamente anche nel 2021 dalla mancata consegna da parte del Comune degli schemi degli impianti, causando ritardi nella risoluzione dei malfunzionamenti, oltre a pesanti aggravii sia in termini di costi che di tempo per la gestione delle continue lamentele da parte dell'utenza, che in alcuni casi si sono concluse con la disdetta dei contratti. Inoltre, forse anche a causa della carenza dei servizi, oltre che dalla situazione economica generale, la riscossione delle bollette non è stata soddisfacente, registrando un ricavo inferiore di oltre Euro 12.000, e portando ad una perdita di Euro 16.685.

Descrizione	Costi	
	Consuntivo	Budget operativo
	2021	2021
Materie prime, suss. e merci	-	100
Per servizi	46.626	46.760
Per il personale	-	-
Ammortamenti e svalutazioni	6.217	6.146
Oneri diversi di gestione	14.574	16.528
Interessi e oneri finanziari	2.683	1.000
Totale	70.100	70.534
Utile di esercizio ante imposte	-	-

Descrizione	Ricavi	
	Consuntivo	Budget operativo
	2021	2021
<u>Ricavi delle vendite e prestazioni</u>		
Ricavi Corrisp. ill.elett.vot.	48.973	61.613
<u>Altri ricavi</u>		
Nuovi Allacci	4.442	1.851
Totale	53.415	63.464
Perdita di esercizio ante imposte	16.685	7.070

A livello aziendale la sommatoria delle risultanze delle varie attività, illustrate nelle pagine precedenti, presenta, quale risultato finale, un utile ante imposte di **Euro 350.236**, mentre l'utile netto, a seguito dello stanziamento delle imposte anticipate, ha portato ad un utile societario netto di **Euro 327.724**, rispetto ad Euro 335.374 del 2020.

Nei prospetti che seguono sono riportati i principali dati in sintesi dei risultati economici, del profilo patrimoniale e finanziario nonché degli indicatori.

Le comparazioni tra i risultati ottenuti, i costi sostenuti, le immobilizzazioni materiali e finanziarie della Società tra l'esercizio 2021 e il 2020, risultano di facile lettura ed evidenziano la realtà in precedenza illustrata. Parimenti gli indicatori sono adeguatamente illustrati.

La gestione ha generato un cash flow (utile + ammortamenti e accantonamenti) pari ad Euro 898.766 in linea con quello del precedente esercizio, pari ad Euro 891.850, per i motivi che sono stati precedentemente descritti.

Gli investimenti, come meglio dettagliati nelle pagine successive, sono stati pari ad Euro 138.633.

RENDICONTO 2021 E INDICI

RICLASSIFICAZIONE FINANZIARIA DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2021	31/12/2020	Increm./decr.	31/12/2020
(LI) Liquidita' Immedieate	3.431.837	2.028.168	1.403.669	2.028.168
<i>Crediti</i>	583.633	782.746	-199.113	782.746
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>				
<i>Ratei e risconti attivi</i>	13.974	13.120	854	13.120
(LD) Liquidita' Differite	597.607	795.866	-198.259	795.866
(R) Rimanenze				
Totale attività correnti	4.029.444	2.824.034	1.205.410	2.824.034
Immobilizzazioni immateriali	587.851	236.368	351.483	236.368
Immobilizzazioni materiali	26.740.765	26.951.302	-210.537	26.951.302
- Fondi di ammortamento	-11.760.313	-11.189.271	-571.042	-11.189.271
Immobilizzazione finanziarie	15.744.301	15.744.301	0	15.744.301
Crediti a m/l termine				
(AF) Attività' fisse	31.312.604	31.742.700	-430.096	31.742.700
Totale capitale investito	35.342.048	34.566.734	775.314	34.566.734
PASSIVO	31/12/2021	31/12/2020	Increm./decr.	31/12/2020
Debiti a breve	206.984	211.751	-4.767	211.751
Ratei e risconti passivi	1.052.930	256.792	796.138	256.792
(PC) Passività' Correnti	1.259.914	468.543	791.371	468.543
Debiti a medio e lungo	0	0	0	0
Trattamento di fine rapporto	58.766	57.171	1.595	57.171
Fondi per rischi ed oneri	0	45.372	-45.372	45.372
(PF) Passività' Consolidate	58.766	102.543	-43.777	102.543
(CN) Capitale netto	34.023.368	33.995.648	27.720	33.995.648
Totale fonti di finanziamento	35.342.048	34.566.734	775.314	34.566.734

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO

	31/12/2021	31/12/2020	Increment./decr.
Ricavi per la vendita di beni e servizi	1.579.265	1.497.553	81.712
Var. Rimanenze prodotti finiti, semilavorati..			
Var. Lavori in corso su ordinazione			
Var. Immobilizzazioni prodotte internamente			
Altri proventi vari	58.748	42.984	15.764
Valore della produzione tipica	1.638.013	1.540.537	97.476
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	17.906	28.426	-10.520
Var. rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0	0
Costo del venduto	17.906	28.426	-10.520
MARGINE LORDO REALIZZATO	1.620.107	1.512.111	107.996
Costi per servizi	703.072	759.749	-56.677
Costi per godimento beni di terzi			
Altri oneri vari	72.608	73.457	-849
Costi esterni	775.680	833.206	-57.526
VALORE AGGIUNTO	844.427	678.905	165.522
Costi del lavoro	213.523	233.243	-19.720
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	630.904	445.662	185.242
Ammortamenti	571.042	553.377	17.665
Svalutazioni	0	3.100	-3.100
Accantonamenti	0	37.235	-37.235
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA (EBIT)	59.862	-148.050	207.912
RISULTATO CORRENTE	59.862	-148.050	207.912
Ricavi della gestione finanziaria	305.650	426.353	-120.703
Costi della gestione finanziaria	104	83	21
Ricavi della gestione straordinaria	554	70.097	91.232
Costi della gestione straordinaria	15.726	24.838	-9.112
Risultato prima delle imposte	350.236	323.478	26.757
Risultato della gestione tributaria	22.512	-11.896	34.408
REDDITO NETTO	327.724	335.374	-7.651

ANALISI STRUTTURALE

	31/12/2021	31/12/2020	Increm./decr.
<u>Margine di Struttura</u> (CN - AF)	2.710.764	2.252.948	457.816
<u>Capitale Circolante Netto</u> (LI + LD + R) - PC	2.769.530	2.355.491	414.039
<u>Margine di Tesoreria</u> (LI + LD) - PC	2.769.530	2.355.491	414.039

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO IN PERCENTUALE

ATTIVO	31/12/2021	31/12/2020	Increm./decr.
(LI) Liquidita' Immediate	9,71%	5,87%	3,84%
(LD) Liquidita' Differite	1,69%	2,30%	-0,61%
(R) Rimanenze	0,00%	0,00%	0,00%
(AF) Attivita' fisse	88,60%	91,83%	-3,23%
Totale	100,00%	100,00%	

PASSIVO	31/12/2021	31/12/2020	Increm./decr.
(PC) Passivita' Correnti	3,56%	1,36%	2,21%
(PF) Passivita' Fisse	0,17%	0,30%	-0,13%
(CN) Capitale netto	96,27%	98,35%	-2,08%
Totale	100,00%	100,00%	

RIPARTIZIONE PERCENTUALE COSTI E RICAVI DELLA PRODUZIONE

Ripartizione costi della produzione	31/12/2021	31/12/2020	Increm./decr.
Costo del venduto	1,13%	1,72%	-0,59%
Costi per servizi	44,55%	46,01%	-1,46%
Costi per godimento beni di terzi	0,00%	0,00%	0,00%
Oneri vari	4,60%	4,45%	0,15%
Costi del lavoro	13,53%	14,12%	-0,59%
Ammortamenti e svalutazioni	36,18%	33,70%	2,49%
TOTALE	100,00%	100,00%	

Ripartizione valore della produzione	31/12/2021	31/12/2020	Increm./decr.
Ricavi per la vendita di beni e servizi	96,41%	97,21%	-0,80%
Var. Rimanenze prodotti finiti, semilavorati..	0,00%	0,00%	0,00%
Var. Lavori in corso su ordinazione	0,00%	0,00%	0,00%
Var. Immobilizzazioni prodotte internamente	0,00%	0,00%	0,00%
Altri proventi vari	3,59%	2,79%	0,80%
TOTALE	100,00%	100,00%	

ANALISI PER INDICI		
INDICI PATRIMONIALI		
Anno di riferimento	31/12/2021	31/12/2020
Indice di immobilizzo	0,89	0,92
(Immobilizzazioni / Attivo totale) L'indice non presenta scostamenti significative rispetto all'anno precedente. L'indice evidenzia l'elevato ammontare di immobilizzazioni presenti nell'impresa ed è indispensabile che gli impieghi destinati a restare investiti per un lungo periodo di tempo nell'attività aziendale siano finalizzati con capitale permanente, ossia con il capitale proprio ed il capitale di terzi a media – lunga scadenza (passività consolidate)		
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1,09	1,07
(Mezzi propri / Immobilizzazioni nette) Il capitale proprio riesce a coprire il 109% degli investimenti in essere. L'indice, in aumento, non presenta rilevanti scostamenti.		
Indice di autofinanziamento delle immobilizzazioni	1,06	1,05
((Mezzi propri + F.di ammortamento) / Immobilizzazioni lorde) Tale indice è significativo in quanto riguarda l'autofinanziamento delle immobilizzazioni. Esprime una situazione favorevole quando rileva valori oscillanti all'unità.		
Grado di ammortamento	0,27	0,26
(F. ammortamento / Immobilizzazioni lorde) Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono ammortizzate complessivamente per il 27%.		
Indice di elasticità degli impieghi	1,13	1,09
(Impieghi totali / Impieghi fissi) Indice non presenta scostamenti significativi ed evidenzia come l'azienda abbia sostenuto elevati investimenti.		
INDICI DI LIQUIDITA'		
Anno di riferimento	31/12/2021	31/12/2020
Liquidità primaria immediata	2,73	4,33
(Liquidità immediate / Passività correnti) La liquidità immediata è quasi 3 volte le passività correnti.		
Liquidità primaria totale	3,20	6,03
((Liq. imm. + Liq. differite) / Passività correnti) L'impresa riesce a coprire per il 320% le passività a breve termine con la liquidità immediata e differita		
Liquidità secondaria	3,20	6,03
(Attività correnti / Passività correnti) L'impresa riesce a coprire per il 320% le passività a breve termine con la liquidità immediata, differita e rimanenze di magazzino.		
Indice di consolidamento	0,00	0,10
(Debiti a lunga scadenza / Debiti a breve) L'azienda non ha debiti a lunga scadenza		
Indice di indipendenza finanziaria	0,96	0,98
(Mezzi propri / Impieghi totali netti) L'indice è leggermente inferiore a quello dello scorso anno ed indica che il 96% delle attività viene		
Leva finanziaria (leverage)	1,04	1,02
(Impieghi totali netti / Mezzi propri) E' il reciproco dell'indice di indipendenza finanziaria ed evidenzia come l'impresa sia notevolmente autonoma rispetto agli investimenti e non ricorre eccessivamente all'indebitamento esterno.		
Indice di indebitamento	0,04	0,02
(Mezzi di terzi / Mezzi propri) L'indice evidenzia come l'impresa sia prevalentemente autonoma ed indipendente rispetto al finanziamento esterno.		

INDICI DI REDDITIVITA'		
Anno di riferimento	31/12/2021	31/12/2020
Reddittività del capitale investito (ROI) (Risultato operativo / Capitale investito) L'indice è diventato positivo, anche se è molto prossimo allo zero, in quanto l'azienda presenta elevati	0,17%	-0,43%
Reddittività delle vendite (ROS) (Risultato operativo / Ricavi) L'indice esprime i margini sulle vendite, positivi, rispetto allo scorso anno grazie principalmente alla riduzione dei costi.	3,79%	-9,89%
Reddittività dei mezzi propri (ROE) (Reddito netto / Mezzi propri iniziali) Il ROE è su valori usuali per l'azienda ed è molto contenuto in quanto l'impresa è caratterizzata dalla grandissima quantità di capitale proprio rispetto al capitale di terzi e l'utile è pesantemente abbattuto dagli ammortamenti.	0,96%	0,99%
Onerosità indebitamento (Oneri finanziari / Risultato operativo) Gli oneri finanziari sono praticamente nulli in quanto non esistono finanziamenti in essere. Gli importi rilevati si riferiscono ad interessi di mora.	0,17%	-0,06%
Incidenza oneri finanziari sul valore della produzione (Oneri finanziari / Valore della produzione) L'indice sottolinea quanto siano poco incisivi gli oneri finanziari rispetto al valore della produzione	0,01%	0,01%
Incidenza altre gestioni (Reddito netto / Risultato operativo) Se tende ad uno gran parte della redditività aziendale è assicurata dalla gestione caratteristica. L'indice sottolinea come la gestione non caratteristica contribuisca ad aumentare l'utile dell'impresa essendo un valore nettamente superiore ad 1.	5,47	-2,27
INDICI DI PRODUTTIVITA'		
Anno di riferimento	31/12/2021	31/12/2020
Fatturato per dipendente Ricavi di vendita / numero dipendenti L'indice esprime il fatturato medio per dipendente.	287.139	213.936
Valore aggiunto per dipendente Valore aggiunto / numero dipendenti L'indice esprime il valore aggiunto per dipendente.	153.532	96.986
Incidenza del costo del lavoro sul valore aggiunto Costo del lavoro / valore aggiunto L'indice evidenzia che il costo del lavoro incide sul valore aggiunto per il 25%. Lo scostamento rispetto all'anno precedente è dovuto all'inserimento di personale interinale in sostituzione di un dipendente.	0,25	0,34

INDICATORI NON FINANZIARI

Allo stato attuale la Società ritiene non significativo il ricorso all'analisi di indicatori non finanziari per due motivi:

1. gli indicatori finanziari vengono ritenuti adeguati alla comprensione della situazione societaria, dell'andamento e del risultato della sua gestione.
2. in considerazione del posizionamento sul mercato, della Customer Satisfaction, dell'efficienza dei processi produttivi e dell'innovazione, si ritiene che, come meglio specificato in seguito, allo stato attuale dei lavori, tali elementi non possano essere indicativi di tendenze di risultati economico finanziari di medio/lungo periodo.

Analisi degli indicatori

a) Posizionamento sul mercato

Le principali attività descritte nelle pagine precedenti traggono origine dai contratti di Servizio stipulati con l'unico socio della Società, che riflettono il posizionamento sul mercato.

b) Customer Satisfaction

La Società, in adempimento di quanto previsto dal punto 6 della Carta dei Servizi Cimiteriali, approvata dalla G.C. con Delibera nr. 235/2016, ha attivato un sistema di rilevazione degli standard di qualità monitorando il grado di soddisfazione del servizio erogato.

Di seguito si evidenziano i risultati rilevati nell'anno 2021:

Gestione Servizi Desio S.r.l. Servizi Cimiteriali

Valutazione del grado di soddisfazione del cittadino utenti anno 2021 e anno 2020 restituiti nel 2021

La società, in adempimento di quanto previsto dal punto 6 della Carta dei Servizi Cimiteriali, approvata dalla G.C. con Delibera nr. 235/2016, ha attivato un sistema di rilevazione degli standard di qualità monitorando il grado di soddisfazione del servizio erogato.

Livello di soddisfazione rilevato nel 2021 Utenti riscontrati nr. 292	Alto	Medio	Basso	N. Risposte
Del servizio di informazione messo a disposizione da GSD	237	50	3	290
	81,7%	17,2%	1,0%	
Del rispetto della cortesia, professionalità e dei tempi di risposta degli addetti dell'ufficio	259	30	2	291
	89,0%	10,3%	0,7%	
Del rispetto della cortesia, professionalità e dei tempi di risposta degli addetti ai servizi cimiteriali	244	30	3	277
	88,1%	10,8%	1,1%	
Valutazione complessiva	246	41	2	289
	85,1%	14,2%	0,7%	
Totali	986	151	10	1.147
	86,0%	13,2%	0,9%	

Investimenti

Nell'esercizio sono stati effettuati investimenti per **Euro 138.633** di seguito meglio specificati:

Altre immobilizzazioni immateriali

• Rifacimento campi comuni	Euro	16.662
• l'ampliamento del campo 7	Euro	22.692
• completamento campo 5	Euro	17.992
Totale	Euro	57.346

Impianti fissi generici

• Impianto illuminazione elettrica votiva	Euro	51.427
• Installazione di un cancello	Euro	4.845
• Condizionatore	Euro	1.000
• Nuovo impianto di climatizzazione in Gelsia Ambiente Srl	Euro	22.935
Totale	Euro	80.207

Beni strumentali inferiori 516,45

• 2 Cellulari	Euro	211
• PC portatile	Euro	352
• Sistemazione server	Euro	516
Totale	Euro	1.080

Totale Investimenti

Euro 138.633

Si segnala che nel corso dell'anno si è conclusa la realizzazione del campo 5 al cimitero di Viale Rimembranze e, per tale motivo, l'importo di Euro 294.229, che era classificato tra le opere in corso di realizzazione, è stato trasferito nel conto dedicato tra le altre immobilizzazioni a cui è stato sommato l'importo di Euro 17.992, relativo alle spese di progettazione, per un totale di Euro 312.221.

Per il dettaglio delle movimentazioni delle immobilizzazioni si rimanda alla nota integrativa.

Relazione di Governo

L'Art. 6, comma 2 del D.Lgs. 175/2016 prevede che le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informino l'assemblea dei soci

nell'ambito della relazione prevista dal comma 4 dello stesso articolo. Tale valutazione va inserita nella relazione di governo che l'Amministratore Unico deve predisporre annualmente con il bilancio di esercizio giusta anche la determinazione all'uopo dal medesimo adottata in data 26.4.2017 Prot. n. 348. Il presente paragrafo tiene luogo della suddetta relazione.

Sistema procedurale ed organizzazione dei controlli.

1- Corporate Governance

Si riportano di seguito le informazioni più rilevanti in tema di "Governance".

A) Organizzazione della società

G.S.D. S.r.l. ha adottato un sistema di Governance tradizionale.

- La gestione di G.S.D. S.r.l. è affidata ad un Amministratore Unico, che svolge un ruolo attivo nella guida strategica della stessa, così come nel controllo della gestione, con un potere di indirizzo sull'amministrazione nel suo complesso e un potere di intervento diretto in una serie di decisioni necessarie o utili al perseguimento dell'oggetto sociale, il tutto meglio precisato nell'art. 15 dello Statuto sociale.

L'Amministratore Unico viene selezionato dall'Ente socio con procedura ad evidenza pubblica. L'incarico, che ha una durata triennale, è rinnovabile una sola volta.

Allo stato risulta in carica il dott. Michele Corbetta.

B) Sistema di controllo

Il sistema di controllo di G.S.D. S.r.l. è costituito da un insieme organico di attività, procedure e regole finalizzate a prevenire e/o limitare le conseguenze di risultati inattesi ed a garantire il raggiungimento degli obiettivi aziendali con una gestione efficiente ed efficace a salvaguardia del patrimonio, nel rispetto delle leggi e regolamenti applicabili alla medesima.

Il sistema si esplicita attraverso:

- il controllo primario e/o interno affidato alle singole unità della società ed al management operativo;
- il controllo di secondo livello esercitato da organismi esterni (Sindaco Unico con funzioni di revisione legale e di controllo contabile, organismo di vigilanza di cui al D.Lgs. 231/01 e Comune attraverso gli strumenti previsti dall'art. 27 dello Statuto).

B1) Controllo interno

E' affidato alle singole unità operative della Società ed ai collaboratori esterni, essendo la struttura attuale sottodimensionata.

G.S.D. S.r.l. è dotata di un proprio regolamento per l'affidamento di lavori, servizi e forniture (attualmente in corso di aggiornamento) e per l'affidamento di incarichi professionali e reclutamento del personale.

Sia il personale che i collaboratori preposti sono tenuti ad osservare tale regolamento.

Del pari l'organizzazione amministrativo-contabile risulta rispondente ai requisiti di una corretta raccolta, distribuzione, contabilizzazione e conservazione dei documenti e dati contabili.

In tale contesto ne consegue che la responsabilità di tale controllo è demandata in ultima analisi all'Amministratore Unico, il quale provvede a monitorare costantemente l'andamento della gestione aziendale, esaminando ed approvando i seguenti documenti:

- 1) Budget operativo;
- 2) Verifica semestrale (report);
- 3) Preconsuntivo;
- 4) Bilancio d'esercizio.

In tali documenti sono individuati e monitorati nel loro andamento, gli obiettivi economici e gestionali della Società, poi rendicontati a consuntivo.

La Società, con determinazione dell'Amministratore Unico nr. 54 del 28.12.2018, ha adottato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) ed il Programma Triennale per la Trasparenza ed Integrità (PTTI) relativo al periodo 2019/2021

Il nuovo elaborato, conservato agli atti al protocollo n. 1.519/2018, tiene conto:

- delle linee indicate dall'aggiornamento al piano nazionale anticorruzione 2018 (delibera ANAC n. 1074 del 21.11.2018);
- della modifica dell'accesso civico ex-D.Lgs. 97/2016 che introduce nell'ordinamento il cosiddetto F.O.I.A. (Freedom of Information Act), prevedendo in particolare, una nuova forma di accesso ai dati, documenti ed informazioni delle pubbliche amministrazioni denominata "accesso civico generalizzato";
- della nuova disciplina della tutela dei dati personali introdotta dal regolamento U.E. 2016/679;
- dei rapporti tra RPCT e responsabile della protezione dei dati (RPD);
- della tutela del dipendente che segnala illeciti, di cui alla norma in vigore dal 29 dicembre 2017 e della rotazione del personale;

Contestualmente l'Amministratore Unico ha provveduto a nominare un dipendente quale Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile della trasparenza con compiti di controllo e presidio sull'osservanza delle misure previste nel suddetto piano, nonché di aggiornamento annuale.

Tutte le informazioni previste dalla normativa per le società partecipate vengono correttamente pubblicate sul sito istituzionale nella sezione "trasparenza".

B2) Controllo esterno

- Dal 2014 G.S.D. S.r.l. ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. nr. 231/01 nonché un proprio Codice Etico dove sono espressi i principi di deontologia aziendale che G.S.D. S.r.l. riconosce come propri e sui quali richiama l'osservanza da parte di amministratori, sindaci, dipendenti, consulenti e collaboratori. Il M.O.G. è stato recentemente aggiornato ed adeguato ed è stato recepito formalmente con Determinazione dell'Amministratore Unico n° 2/ 2020; il Modello aggiornato va a costituire altresì parte integrante del PTPC attualmente vigente previsto per il triennio 2019-2021.

Il Modello Organizzativo mira ad assicurare la messa a punto di un sistema modulato sulle specifiche esigenze determinate dall'entrata in vigore del D.Lgs. 231/2001, concernente la responsabilità amministrativa delle società per specifiche ipotesi di reati commessi da soggetti apicali o sottoposti.

Il Modello organizzativo si completa con la costituzione di un Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, organo preposto a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello stesso. L'Organismo di Vigilanza evidenzia all'Amministratore Unico eventuali necessità di aggiornamenti ed integrazioni in relazione all'evoluzione della struttura organizzativa e della normativa di settore.

L'organismo di Vigilanza, composto da tre professionisti esterni che si rapportano alla struttura di G.S.D. S.r.l. con indipendenza economica e piena autonomia nello svolgimento delle proprie verifiche, è stato nominato con Determinazione n. 52 del 21 dicembre 2018 e rinnovato a tutto il 31 dicembre 2022 con Determinazione n. 35 del 23 dicembre 2020, l'Amministratore Unico per il periodo 01.01.19 – 31.12.2022.

- Il controllo legale e contabile è demandato ad un Sindaco Unico, con funzioni della Revisione Legale e del controllo contabile, selezionato dal Comune con procedura ad evidenza pubblica con un incarico triennale, rinnovabile una sola volta, che scadrà con l'approvazione Bilancio d'Esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2022.
Attualmente è in carica la dr.ssa Barbara Stella Pellicoli.
- Infine, il Comune di Desio esercita il suo controllo tramite i seguenti strumenti previsti dall'art. 27 dello statuto societario:
 - Budget operativo, ripartito per attività con i seguenti allegati:
 1. Conto economico, investimenti previsti, organigramma personale;
 2. Elenco consulenze ed incarichi esterni, elenco appalti di lavori, beni e servizi di importo superiore a Euro 40.000,00,
 3. Previsioni di cassa;
 4. Relazione dettagliata del Sindaco Unico.
 - Report almeno semestrale del budget operativo, da redigersi a cura dell'Amministratore Unico, corredato da relazione del Sindaco Unico, da inviare entro un mese dal termine di ogni semestre solare al Comune-Socio.
Tale attività di verifica si delinea principalmente nell'analisi dei risultati conseguiti e misurati tramite i principali indicatori economici, finanziari e patrimoniali finalizzati a monitorare il "livello di salute" della Società e quindi prevenire i rischi di crisi aziendale.

B3) Documento programmatico di sicurezza dei dati

La Società ha redatto la documentazione prevista dal Regolamento UE 2016/679, che si applica a decorrere dal 25.05.18. Inoltre, ha implementato misure tecniche ed organizzative adeguate a garantire la sicurezza del trattamento dei dati personali come indicato dell'art. 32 del G.D.P.R. Inoltre, si provvede ad un monitoraggio annuale attraverso audit specifici realizzati con la supervisione del Responsabile G.D.P.R. – attualmente una risorsa consulenziale esterna – che provvede alle verifiche ed alle correzioni ed integrazioni che si rendano necessarie.

2- Valutazione del rischio di crisi aziendale

A) Informazioni principali su rischi ed incertezze

La Società ha dimensioni molto limitate ed è ben patrimonializzata. Essa è ben organizzata, seppur sottodimensionata. Nel corso dell'esercizio 2020 è stata affidata, su impulso dell'Amministrazione Comunale, una consulenza riguardante i costi minimi di funzionamento – in particolare quelli connessi al personale – basata anche su una precisa rilevazione degli incarichi, dei ruoli e dei tempi di lavoro. Tale attività, conclusasi nel mese di Maggio 2021 e prontamente condivisa con l'Amministrazione Comunale, ha evidenziato la necessità di implementare la massa critica dei servizi assegnati alla società, in considerazione della incomprimibilità dei costi fissi. Inoltre, ha evidenziato – come del resto più volte segnalato dall'Amministratore – la mancanza di una figura apicale che possa garantire la continuità aziendale con il venir meno della figura dell'Amministratore Unico, il quale, al momento, di fatto ricopre funzioni organizzative ed operative strettamente connesse con la gestione.

Come già evidenziato in sede di presentazione del budget 2022, la situazione esposta è stata del resto rilevata dalla nuova amministrazione comunale che, per il tramite del dirigente competente alla gestione delle società partecipate, ha richiesto informalmente di definire le modalità di inserimento e di prevedere il costo di una figura apicale atta a garantire la continuità di servizio e a favorire la crescita e lo sviluppo, in stretta collaborazione con l'Amministratore Unico. Pur concordando appieno nel merito, lo scrivente amministratore non può allo stato attuale definire un budget con tale previsione specifica in quanto:

- la gestione caratteristica dell'azienda ne risulterebbe fortemente sbilanciata;
- non sono presenti nel sistema modalità operative che consentano all'amministratore di provvedere ad un bilanciamento dello scostamento o attraverso l'aumento dei ricavi (le tariffe sono determinate dall'ente socio e i servizi – in quanto società in house - sono parimenti affidati dal socio senza la possibilità per l'azienda di presentarsi sul mercato) o attraverso la riduzione dei costi (come evidenziato più volte, anche dalla relazione dei consulenti incaricati, non sussiste la possibilità di abbattere i costi di funzionamento con riduzione di risorse esterne o interne che siano).
- formalmente appare ancora vigente la delibera di indirizzo per il contenimento dei costi del personale e di funzionamento;
- non sono stati esplicitati per la figura da inserire né il ruolo specifico, né le deleghe operative, né tantomeno le modalità e le tempistiche di durata minima di inquadramento;
- non è definito da parte del socio un preciso piano industriale o una previsione di specifico impegno in tal senso, essenziale per un inserimento congruo con gli obiettivi prospettici.

Ritengo che sia auspicabile procedere con quanto richiesto informalmente attraverso un passaggio assembleare che deleghi in tal senso l'amministratore e, con l'avvallo dei soggetti delegati al controllo, definisca:

1. un piano industriale indicativo o, per lo meno, una scadenza precisa per la sua definizione con degli obiettivi economici minimi;
2. le deleghe da trasmettere in capo alla figura apicale, condivise con l'Amministratore Unico;
3. l'inquadramento della figura, sia in termini contrattuali che in termini di durata minima (a parere dello scrivente, una figura di questo tipo deve necessariamente possedere le caratteristiche della stabilità e della continuità con un arco temporale minimo di 3/5 anni).

Per quanto riguarda gli eventuali rischi strategici o di mercato, si evidenziano quelli conseguenti a disposizioni di legge.

Di seguito, alcuni brevi cenni sul vigente quadro normativo di riferimento, regolante i servizi pubblici locali e le società partecipate dagli enti locali.

Rischi di evoluzione del quadro economico generale

L'emergenza sanitaria globale derivante dalla pandemia ha condizionato negativamente l'economia mondiale e gli effetti non sono ancora quantificabili. Sicuramente si assisterà ad una recessione di dimensione notevole.

Le previsioni del PIL del 2020 concordano nello stimare una recessione mondiale intorno al 3 %, mentre per l'Italia la stima è di 8%, con un rimbalzo nel 2021 pari al 4,7%.

Come da più anni, si auspica a livello europeo una politica favorevole agli investimenti, con la semplificazione delle procedure, e all'occupazione, con un contenimento della spesa pubblica improduttiva, nonché l'adozione delle indifferibili riforme istituzionali che potranno dare una svolta decisiva per uscire velocemente da questa situazione.

L'attività commerciale della Società parrebbe, ad oggi, essere influenzata solo marginalmente dal perdurare di tale situazione recessiva.

Rischi operativi

I rischi di natura operativa si riferiscono all'attività ordinaria di gestione del patrimonio ed erogazione dei Servizi Cimiteriali e Manutenzione Impianti di Illuminazione Pubblica e semafori. A tal fine la Società ha contratto idonea assicurazione con primarie compagnie.

Rischio credito

L'attuale attività aziendale non comporta alcun rischio credito essendo i clienti rappresentati dal Comune di Desio (unico socio della Società), dalle Società partecipate del gruppo "AEB" e Brianzacque S.r.l., nonché dall'utenza cimiteriale, che paga di norma in via anticipata, salvo i casi di rateizzazione, comunque non superiori all'anno.

La situazione di morosità viene costantemente monitorata avvalendosi, ove necessario, di un supporto legale per l'eventuale recupero del credito.

In ogni caso l'entità del fondo svalutazione crediti appostato in bilancio si ritiene adeguato a garantire la copertura dei rischi legati a situazioni di insolvenza dei crediti verso terzi.

Rischi connessi alla gestione economica

Le attività svolte non possono procurare perdite in quanto tutti gli introiti sono supportati da regolari contratti stipulati con la proprietà e le partecipate del gruppo AEB e le tariffe cimiteriali, fatte salve le considerazioni di cui sopra, attualmente risultano adeguate a supportare i costi del Servizio Cimiteriale, ma in prospettiva dovranno essere ulteriormente adattate per tenere conto dello spostamento delle preferenze dell'utenza verso soluzioni più economiche.

Anche nel 2021 la partecipazione detenuta in AEB si ritiene che possa produrre utili interessanti o quanto meno non inferiori alla media del triennio precedente e di conseguenza anche i dividendi dovrebbero essere consistenti.

Rischio liquidità

La situazione finanziaria della Società non presenta particolari problematiche. Infatti, a fronte di flussi di uscite mensili (paghe e prestazioni), corrispondono entrate stabili derivanti dai contratti di locazione stipulati con le società del gruppo, oltre ai flussi giornalieri delle entrate cimiteriali.

L'autofinanziamento generato dagli ammortamenti garantisce la copertura degli investimenti.

Rischio Paese

La Società opera esclusivamente in Italia e pertanto non si ravvisa alcun rischio Paese.

3- Indicatori evidenzianti lo stato di salute della società

L'Amministrazione della Società con determinazione del 25.4.2017 Prot. 348 ha individuato in adempimento dal su richiamato art. 6 c. 2 del D.Lgs. 175/2016 i seguenti indicatori che permettono di evidenziare lo stato di salute e/o situazioni di crisi:

1. la gestione operativa della Società sia negativa per tre esercizi consecutivi (differenza tra valore e costi della produzione: $A \text{ meno } B$, ex articolo 2425 c.c.);
2. le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 15%;
3. la relazione redatta dalla società di revisione/revisore legale o quella del collegio sindacale/sindaco unico rappresentino dubbi di continuità aziendale;
4. l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore del 20%;
5. l'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti, è inferiore ad 1;
6. il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 5%;
7. gli indici di durata dei crediti e dei debiti a breve termini ($360/\text{fatturato}/\text{crediti a b.t.}$ e $360/\text{fatturato}/\text{debiti a b.t.}$) superano i 180 giorni e questi superano rispettivamente il 40% dell'attivo e del passivo.

Nel merito, l'analisi del bilancio 2021 di G.S.D. S.r.l. evidenzia le seguenti risultanze:

	Soglia di allarme	Risultanze 2021	Risultanze 2020
1	La gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi	NO	NO
2	Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 15%;	NO	NO
3	La relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;	NO	NO
4	L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore del 20%;	NO; Valore indice = 1.09	NO; Valore indice = 1.07
5	L'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti, è inferiore ad 1	NO; Valore indice = 3.20	NO; Valore indice = 6.03

6	Il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 5%	No; Valore indice = 0,00%	No; Valore indice = 0,00%
7	Gli indici di durata dei crediti a breve termine (360/fatturato /crediti a bt e 360/fatturato/debiti a bt) superano i 180 giorni e questi superano rispettivamente il 40% dell'attivo e del passivo	NO; Valore indice su crediti =133.04	NO; Valore indice su crediti =188.17
8	Gli indici di durata dei debiti a breve termine (360/fatturato/crediti a bt e 360/fatturato/debiti a bt) superano i 180 giorni e questi superano rispettivamente il 40% dell'attivo e del passivo	NO; Valore indice Su debiti = 47.18	NO; Valore indice Su debiti = 50.90

Valutazione dell'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario (art. 6, cc. 3, 4 e 5 del D. Lgs 175/2016)

Si indicano di seguito le risultanze della valutazione effettuata:

	Oggetto della valutazione	Risultanza della valutazione
a)	<i>Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;</i>	<i>Si ritiene l'integrazione non necessaria, date le caratteristiche specifiche del business aziendale, che si svolge, per la massima parte, in un ambito privo di concorrenti, e date le dimensioni dell'azienda</i>
b)	<i>Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;</i>	<i>Si ritiene, al momento, l'integrazione non necessaria, date le dimensioni dell'azienda</i>
c)	<i>Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;</i>	<i>L'Azienda si è già dotata di Carte dei Servizi, per i servizi cimiteriali, nonché di un Codice Etico e di un M.O.G. ex Dlgs 231/01.</i>
d)	<i>Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.</i>	<i>Si ritiene, al momento, l'integrazione non necessaria, date le dimensioni dell'azienda</i>

Altre informazioni

Di seguito presentiamo ulteriori informazioni utili alla comprensione della situazione societaria.

Ambiente

L'impatto ambientale non è da considerarsi tra gli elementi di rischio aziendale per la nostra Società.

Personale

- Sicurezza

La Società opera in tutti i suoi ambienti in conformità alle disposizioni del Dlgs 81/08 per la sicurezza dei lavoratori.

Il documento di valutazione dei rischi risulta aggiornato alle attività svolte dall'azienda.

L'attività di formazione periodica dei dipendenti ed il suo aggiornamento è continuamente monitorata da RSPP e DDL. Attualmente sono in corso gli aggiornamenti periodici di lavoratori, RLS e A. Emergenze.

- Infortuni

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni al personale dipendente.

- Contenzioso

La Società non ha attualmente alcun contenzioso verso dipendenti o ex-dipendenti di alcun tipo.

Dipendenti in servizio

Risultano assunti a fine esercizio le seguenti unità regolate integralmente dal CCNL per i dipendenti delle imprese pubbliche del settore funerario sottoscritto dalla ns. federazione Utilitalia:

A) A tempo indeterminato

Impiegati

N° 1 Responsabile Amministrativo livello quadro

N° 1 impiegata addetta servizi cimiteriali livello B2 (part-time orizzontale al 68,42%)

N° 1 impiegata amministrativa livello B2 (part-time orizzontale al 52,63%)

N° 1 impiegata amministrativa livello B2

Operai

N° 1 addetto servizi cimiteriali livello C3

Nel mese di maggio 2021 si è provveduto con il licenziamento disciplinare di un operaio a T. I. assunto a livello C3; in data 19 luglio è stato formalmente notificato ricorso per l'impugnazione, che si è conclusa con una conciliazione al Tribunale di Monza in data 29/03/2022.

Per ragioni di continuità organizzativa e visto l'urgenza e la rapidità del provvedimento, l'operaio era stato sostituito con un pari livello assunto a T.D. in attesa dell'inserimento di una nuova figura selezionata con le procedure ad evidenza pubblica, di cui al vigente regolamento per l'assunzione di personale. Purtroppo, a settembre 2021 l'operaio è deceduto per cause naturali ed è stato sostituito con una risorsa interinale.

Notizie particolari ex art. 2428 CC comma 2

Attività di ricerca e sviluppo

La Società nell'esercizio in esame non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti

La Società possiede alla data del 31.12.2021 le seguenti partecipazioni, meglio dettagliate nella Nota integrativa alla quale si rinvia:

- Una partecipazione nella misura di Euro 15.679.301 (pari al 3,5765% del Capitale Sociale) in Ambiente Energia Brianza S.p.A., che opera dal 1910 nel settore dei servizi di pubblica utilità: gestisce direttamente 7 farmacie, il centro sportivo "Trabattoni" di Seregno ed il servizio di illuminazione votiva nei comuni di Seregno e Giussano. Inoltre, controlla 3 società: Gelsia S.r.l., Gelsia Ambiente S.r.l. e Retipiù S.r.l.

I rapporti economici dell'esercizio 2021 e le posizioni patrimoniali in essere al 31.12.21 con le partecipate e con gli enti pubblici sono dettagliate nella nota integrativa.

Numero e valore annuale di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti possedute

La Società non possiede alla data del 31.12.2021 e non ha posseduto nel corso dell'esercizio azioni proprie tramite società fiduciaria o per interposta persona.

Numero a valore nominale di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate

La Società non ha acquistato e non ha alienato nel corso dell'esercizio, azioni proprie né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Uso di strumenti finanziari

Per quanto riguarda le informazioni richieste dalla lett. a) del punto 6-bis dell'art. 2.428 c.2 si precisa che la Società non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

Per quanto riguarda le informazioni richieste dalla successiva lett. b) si rimanda a quanto in precedenza illustrato nelle informazioni relative ai rischi ed incertezze.

Sedi secondarie

La Società non ha sedi secondarie.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'emergenza sanitaria continuativa ha condizionato pesantemente lo svolgimento di tutte le attività aziendali anche per l'esercizio corrente. Ciononostante, le procedure adottate sono riuscite a garantire il rispetto dei tempi di servizio e delle richieste. Attualmente sono in atto una serie di attività per implementare l'informatizzazione di servizi nel rispetto delle regole di trasparenza e tracciabilità. Riguardo ai servizi cimiteriali, purtroppo, si è assistito ad un aumento delle operazioni a causa dell'incremento dei decessi cui però non è conseguito un incremento delle concessioni in tomba a causa dell'incidenza delle cremazioni. Le opere in atto presso i cimiteri sono comunque state concluse e proseguono i complessi interventi di manutenzione straordinaria degli impianti di illuminazione elettrica votiva. Per quanto concerne, invece, il servizio di gestione dell'illuminazione pubblica, sono continuati gli interventi straordinari derivanti dalle segnalazioni di guasto e finalizzati ad una risoluzione delle problematiche, pur in attesa della prevista riqualificazione generale proposta nel c.d. progetto illumina.

Nessun impatto, invece, ha interessato le attività dei servizi generali, che hanno proseguito regolarmente.

Si segnala, a proposito dell'avvenuta aggregazione tra AEB e A2A, che sono stati presentati ricorsi avverso le delibere del Consiglio Comunale che ne hanno determinato l'avvio ed il percorso. Tali ricorsi, attualmente, sono pendenti in Appello e la scrivente società ha presentato interventi "ad Adiuvandum" avverso tali ricorsi, come da indicazione dell'amministrazione comunale.

In questa sede si ribadisce quanto esposto nella relazione di budget relativamente ai contenziosi in atto nei confronti di AEB S.p.A. nel merito dell'operazione di aggregazione con società del gruppo A2A S.p.A. e altresì rilevate dallo scrivente nelle opportune sedi assembleari: da informazioni fornite per via istituzionale parrebbe che non sussistano rischi che pongano in discussione l'operazione. Lo stesso collegio sindacale del gruppo non ha rilevato alcuna questione nel merito né ha provveduto ad alcun accantonamento per eventuali rischi o risarcimenti. Nella nostra posizione di soci di minoranza non possiamo che prendere atto di quanto sopra, fermo restando le richieste presentate in sede assembleare in merito ad un costante aggiornamento atto a consentire ogni attività di GSD finalizzata alla tutela del patrimonio impegnato.

Poiché in considerazione di tali ricorsi la relazione accompagnatoria del bilancio approvato da AEB ed avvalorata dai Revisori e dal Collegio Sindacale non ha riscontrato alcun rischio relativamente alla aggregazione ed alla prosecuzione del piano industriale presentato, si prende in questa sede atto delle considerazioni e non si ritiene opportuno prevedere un accantonamento specifico in fondo rischi.

Si segnala infine che è stata ricevuta una proposta di Partenariato Pubblico Privato per la gestione dei servizi Cimiteriali e del verde pertinenziale da parte della costituenda A.T. Società Cooperativa Il Ponte Onlus e Zanetti S.r.l. La proposta, risultata ricevibile in seguito ad approfondito esame normativo, è stata valutata di interesse. Attualmente sono in atto specifiche valutazioni finalizzate ad una compiuta negoziazione che – in caso positivo – potrà essere presentata al mercato come previsto dalla normativa. Si evidenzia che l'interesse è costituito dalla possibilità di contenere i costi generali attuali, dalla volontà di aumentare il know-how aziendale e l'efficienza amministrativa del personale, dalla possibilità di prevedere provvisoriamente le opere necessarie alle manutenzioni e alla gestione, inserendole nel canone di disponibilità e sgravando in questo senso G.S.D dagli oneri finanziari ed amministrativi. Infine, la partnership potrebbe essere propedeutica ad una offerta di servizi a terzi, subordinata alle scelte strategiche dell'ente socio, offerta che risulterebbe immediatamente proponibile con modalità concorrenziali e senza la necessità di una preventiva strutturazione. L'eventuale valutazione positiva finale verrà preventivamente condivisa con l'amministrazione, fermo restando l'assoluta esigenza di garantire un controllo delle operazioni da parte della società e la migliore continuità di servizio.

Per quanto riguarda gli investimenti riguardanti gli immobili locati alle società del gruppo AEB spa, si rammenta che l'Amministratore Unico era stato delegato da assemblea affinché concordasse con Retipiù S.r.l. le modalità di ristrutturazione di una parte dell'immobile adibita a magazzino. Tale attività, in progetto realizzata direttamente da Retipiù su delega del proprietario GSD e di notevole impatto economico, al momento ha visto la sola progettazione per la rimozione urgente dell'amianto. La rimanente attività di ristrutturazione è al momento latente anche considerando la mancanza di risposte da parte dell'affittuario in ordine all'utilizzo degli immobili nel contesto della nuova operatività conseguente all'ingresso di A2a, con la quale è stato informalmente intrapreso un percorso che potrebbe portare a cessione di tutto il compendio.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per quanto concerne "la prevedibile evoluzione della gestione" si richiamano le considerazioni già espresse nei precedenti bilanci e nei budget operativi e cioè la necessità di elaborare un piano industriale con un'ideale struttura operativa, che ponga fine alle carenze di organico fin qui segnalate

ed in grado di assolvere a tutti i numerosi adempimenti previsti dalla normativa di riferimento, entro le scadenze di legge e statutarie.

Il tutto da redigersi secondo gli indirizzi che l'Amministrazione Comunale, quale unico socio, dovrà fornire nell'ambito di una riorganizzazione a livello societario ed operativo finalizzata alla riorganizzazione ed ottimizzazione delle risorse e funzionali nell'ottica dello sviluppo dell'azienda.

Si rammenta in questa sede la necessità di mantenere un volume di fatturato minimo, un equilibrio nella gestione caratteristica di ciascun servizio, l'opportunità di una differenziazione dei servizi offerti e la loro redditività a prescindere dai proventi finanziari ricevuti dalle partecipazioni.

Ricordo, infine, che la pur cospicua liquidità aziendale sarà essenziale per sostenere alcuni investimenti in previsione, quali ad esempio le ristrutturazioni straordinarie presso il Cimitero di viale Rimembranze e la ristrutturazione di una nuova sede della società attualmente e provvisoriamente sita nell'immobile oggetto del contratto di locazione con Retipiù S.r.l. ed in attesa di riscontro alla richiesta di disponibilità di un immobile specifico da parte del Comune.

Desio, li 18 maggio 2022

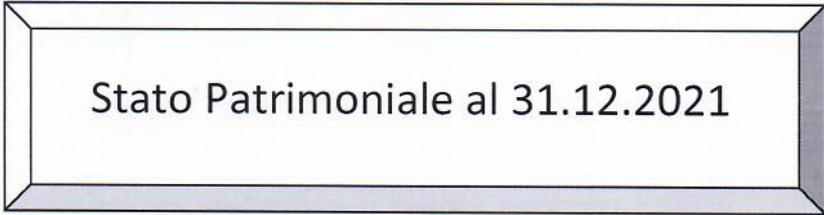
L'Amministratore Unico

Dott. Michele Corbetta

GESTIONE SERVIZI DESIO SRL

DESIO

ESERCIZIO 2021



Stato Patrimoniale al 31.12.2021

Bilancio al 31/12/2021

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2021	31/12/2020
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
7) Altre	476.761	142.227
Totale immobilizzazioni immateriali	476.761	142.227
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	6.881.070	7.092.767
2) Impianti e macchinario	8.167.912	8.426.495
3) Attrezzature industriali e commerciali	5.784	7.283
4) Altri beni	2.067	3.093
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	34.709	326.533
Totale immobilizzazioni materiali	15.091.542	15.856.171
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in		
d-bis) Altre imprese	15.744.301	15.744.301
Totale partecipazioni (1)	15.744.301	15.744.301
2) Crediti		
d-bis) Verso altri		
Esigibili oltre l'esercizio successivo	3.990	3.965
Totale crediti verso altri	3.990	3.965
Totale Crediti	3.990	3.965
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	15.748.291	15.748.266
Totale immobilizzazioni (B)	31.316.594	31.746.664
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
Totale rimanenze	0	0
II) Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	338.790	440.734
Totale crediti verso clienti	338.790	440.734
4) Verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	51.225	116.997
Totale crediti verso controllanti	51.225	116.997
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	43.865	50.847
Totale crediti tributari	43.865	50.847
5-ter) Imposte anticipate	57.128	73.763
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	88.635	96.440
Totale crediti verso altri	88.635	96.440
Totale crediti	579.643	778.781

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	3.431.815	2.027.939
3) Danaro e valori in cassa	22	229
Totale disponibilità liquide	3.431.837	2.028.168
Totale attivo circolante (C)	4.011.480	2.806.949
D) RATEI E RISCONTI	13.974	13.121
TOTALE ATTIVO	35.342.048	34.566.734

STATO PATRIMONIALE

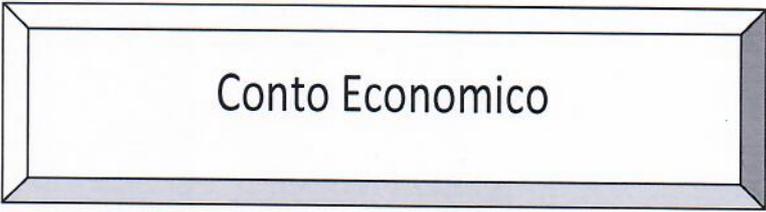
PASSIVO	31/12/2021	31/12/2020
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	100.000	100.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	1.966.146	1.966.146
IV - Riserva legale	20.000	20.000
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	4.026.633	3.994.989
Riserva da riduzione capitale sociale	27.582.870	27.579.140
Varie altre riserve	-4	0
Totale altre riserve	31.609.499	31.574.129
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	327.724	335.374
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	34.023.369	33.995.649
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
4) Altri	0	45.372
Totale fondi per rischi e oneri (B)	0	45.372
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	58.766	57.171
D) DEBITI		
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	147.958	157.188
Totale debiti verso fornitori (7)	147.958	157.188
11) Debiti verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	14.558	15.999
Totale debiti verso controllanti (11)	14.558	15.999
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	14.688	5.969
Totale debiti tributari (12)	14.688	5.969
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	4.019	8.800
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (13)	4.019	8.800
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	25.760	23.793

Totale altri debiti (14)	25.760	23.793
Totale debiti (D)	206.983	211.749
E) RATEI E RISCONTI	1.052.930	256.793
TOTALE PASSIVO	35.342.048	34.566.734

GESTIONE SERVIZI DESIO SRL

DESIO

ESERCIZIO 2021



Conto Economico

CONTO ECONOMICO

	31/12/2021	31/12/2020
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.579.265	1.497.553
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	49.897	26.747
Altri	9.405	86.334
Totale altri ricavi e proventi	59.302	113.081
Totale valore della produzione	1.638.567	1.610.634
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	17.907	28.426
7) Per servizi	716.995	773.672
8) Per godimento di beni di terzi	0	1.200
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	152.902	162.990
b) Oneri sociali	46.584	53.651
c) Trattamento di fine rapporto	4.684	8.375
d) Trattamento di quiescenza e simili	5.536	4.077
e) Altri costi	3.818	4.151
Totale costi per il personale	213.524	233.244
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	16.950	2.998
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	554.092	550.378
d) Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	0	3.100
Totale ammortamenti e svalutazioni	571.042	556.476
12) Accantonamenti per rischi	0	37.235
14) Oneri diversi di gestione	74.409	83.173
Totale costi della produzione	1.593.877	1.713.426
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	44.690	-102.792
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
15) Proventi da partecipazioni		
Altri	305.650	426.353
Totale proventi da partecipazioni (15)	305.650	426.353
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	104	83
Totale interessi e altri oneri finanziari	104	83
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	305.546	426.270
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D)	350.236	323.478
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	5.877	465
Imposte differite e anticipate	16.635	-12.361
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	22.512	-11.896
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	327.724	335.374

GESTIONE SERVIZI DESIO SRL

DESIO

ESERCIZIO 2021

Rendiconto Finanziario

**RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON
METODO INDIRETTO)**

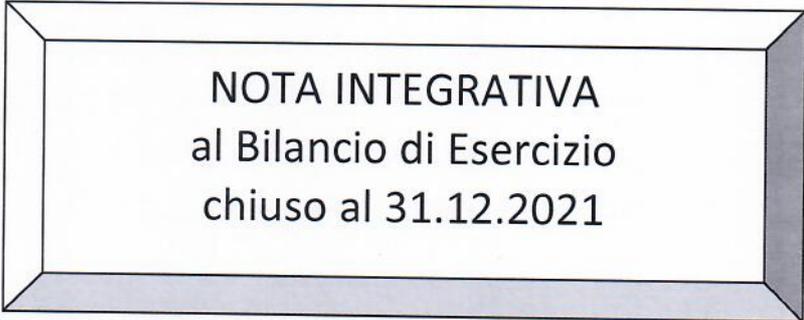
	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	327.724	335.374
Imposte sul reddito	22.512	(11.896)
Interessi passivi/(attivi)	104	83
(Dividendi)	0	(426.353)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	350.340	(102.792)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	0	37.235
Ammortamenti delle immobilizzazioni	571.042	553.376
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	0	3.100
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	571.042	593.711
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	921.382	490.919
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	101.944	1.462
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(9.230)	(86.586)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(853)	(154)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	796.137	30.819
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	79.146	(10.754)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	967.144	(65.213)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.888.526	425.706
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(104)	(83)
(Imposte sul reddito pagate)	0	(60.847)
Dividendi incassati	0	426.353
(Utilizzo dei fondi)	(43.777)	(97.372)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
<i>Totale altre rettifiche</i>	(43.881)	268.051
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.844.645	693.757

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	0	(146.574)
Disinvestimenti	210.537	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(351.484)	(142.794)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(25)	(155.205)
Disinvestimenti	0	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(140.972)	(444.573)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	(300.004)	0
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	(300.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(300.004)	(300.000)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.403.669	(50.816)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	2.027.939	2.076.984
Assegni	0	1.418
Denaro e valori in cassa	229	582
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.028.168	2.078.984
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.431.815	2.027.939
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	22	229
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.431.837	2.028.168
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

GESTIONE SERVIZI DESIO SRL

DESIO

ESERCIZIO 2021



**NOTA INTEGRATIVA
al Bilancio di Esercizio
chiuso al 31.12.2021**

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2021**PREMESSA**

Il bilancio chiuso al 31/12/2021 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c.

Il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2021 evidenzia un utile netto pari a € 327.724 contro un utile netto di € 335.374 dell'esercizio precedente.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dal rendiconto finanziario (compilato in conformità ai criteri previsti dall' art. 2425 ter c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.).

Decreto Legislativo 139/2015

A seguito del recepimento della Direttiva 2013/34/UE, attuata con il decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 205 del 4 settembre 2015, risultano modificati i criteri di valutazione, i principi generali del bilancio, gli schemi di bilancio e i documenti da cui lo stesso è costituito.

Le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 139/15, in recepimento della Direttiva n. 34/13, di seguito riportate, hanno interessato numerosi aspetti sia del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 che dei bilanci successivi e sino al presente bilancio d'esercizio.

Modifiche ai principi di redazione del bilancio (postulato della rilevanza)

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi dell'art. 2423 del codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Modifiche ai principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica).

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Modifiche agli schemi di bilancio

Le modifiche apportate agli artt. 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis del codice civile hanno determinato il cambiamento degli schemi di bilancio. I punti interessati sono:

- Costi di ricerca e pubblicità: sono interamente indicati nel Conto economico dell'esercizio di sostenimento, con conseguente allineamento anche in questo caso alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - IFRS. Di conseguenza rimangono capitalizzabili solo i "costi di sviluppo".

La voce B.2 dell'attivo dello Stato patrimoniale "Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità" è stata pertanto rinominata in "Costi di sviluppo".

- Quote proprie: sono indicate a diretta riduzione del patrimonio netto tramite l'iscrizione nella nuova voce

A.X del patrimonio netto "Riserva negativa per quote proprie in portafoglio", con conseguente allineamento alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - IFRS.

- Rapporti con imprese sottoposte al controllo delle controllanti: tra le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni e crediti), nell'attivo circolante (crediti) e nei debiti, figurano le nuove voci relative a partecipazioni, crediti e debiti verso imprese controllate dalle controllanti della società che redige il bilancio (cd imprese "sorelle").
- Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi: tra le voci del patrimonio netto è presente la nuova voce VII — Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.
- Aggi ed i disaggi di emissione: non è più richiesta la separata indicazione degli aggi ed dei disaggi di emissione tra i ratei e risconti.
- Conti d'ordine: non è più previsto il dettaglio in calce allo Stato patrimoniale.
- Area straordinaria del Conto economico: nella nuova formulazione dell'art. 2425, a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E) (voci 20 e 21), relativa all'area straordinaria, i proventi e gli oneri straordinari sono indicati all'interno, rispettivamente, delle voci A5 e B14.
- Strumenti finanziari derivati: con la Direttiva n. 34/13 è stata prevista la valutazione al fair value degli strumenti finanziari; il D.Lgs. n.139/15 ha fatto proprio questo orientamento spostando gli strumenti derivati dai "conti d'ordine" (dove si collocavano in precedenza) alle sezioni attiva e passiva dello Stato patrimoniale, nonché distinguendo tali strumenti secondo la loro funzione economica (derivati di copertura distinti dai derivati di negoziazione/speculativi).

Le modifiche hanno riguardato le seguenti voci dello Stato patrimoniale e del Conto Economico:

- B.III.4) dell'attivo di Stato patrimoniale, tra le immobilizzazioni finanziarie: Strumenti finanziari derivati attivi;
- C.III.5) dell'attivo di Stato patrimoniale, tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni: Strumenti finanziari derivati attivi;
- A.VII del passivo di Stato patrimoniale, tra il Patrimonio netto: Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi;
- B.3) del passivo di Stato patrimoniale, tra i fondi per rischi e oneri: Strumenti finanziari derivati passivi.
- D.18.d): Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati.
- D.19.d): Svalutazioni di strumenti finanziari derivati.
- Cespiti destinati alla vendita e beni obsoleti: le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (articolo 2426, numero 9, comma 1, codice civile). I beni destinati alla vendita non sono più oggetto di ammortamento (OIC 16 punto 75).

Si rimanda al paragrafo di dettaglio per le informazioni dedicate a tali voci.

Riclassificazione dei dati di bilancio

Nel corso del 2016 l'OIC ha provveduto ad aggiornare i principi contabili nazionali; a tali principi contabili nazionali aggiornati è stato fatto riferimento nella redazione del presente bilancio, così come per quello chiuso al 31 dicembre 2016.

Applicazione del criterio del costo ammortizzato

A partire dal bilancio dell'esercizio 2016, il D.Lgs. 139/2015 ha introdotto nel nostro ordinamento il nuovo criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, dei crediti e dei titoli immobilizzati.

L'applicazione di tale metodo consente di allineare, in una logica finanziaria, il valore iniziale dei crediti, dei

debiti e dei titoli immobilizzati al valore di rimborso a scadenza. In estrema sintesi, l'applicazione di tale metodologia consiste nell'imputare i costi di transazione lungo la vita utile del credito/debito/titolo (e non più tra le immobilizzazioni immateriali), e di iscrivere a conto economico l'interesse effettivo e non quello derivante dagli accordi negoziali.

Tale metodo deve essere applicato, a decorrere dal bilancio relativo all'esercizio 2016, dalle società che redigono il bilancio in forma ordinaria, mentre è facoltativo per abbreviati e micro-imprese.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della nuova classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'articolo 4, par. 5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote".

Per fornire informazioni utili alla valutazione finanziaria della società, è stato inoltre predisposto il rendiconto finanziario come espressamente previsto dal c.c.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice Civile, secondo le seguenti modalità.

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio.

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Attività della Società

L'attività della Società consiste nell'esercizio di:

1. Gestione Reti, impianti e dotazioni patrimoniali intese come infrastrutture necessarie alla prestazione di servizi pubblici nonché partecipazioni societarie;
2. Progettazione, realizzazione e gestione Rete e Impianti Illuminazione Pubblica e reti semaforiche della Città di Desio;
3. Gestione ed erogazione servizi cimiteriali.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività della società.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2021 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dell'Amministratore Unico o del Sindaco Unico, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Con riferimento al conflitto in corso in Ucraina, scaturito dall'invasione militare della Federazione Russa, nonché ai conseguenti provvedimenti sanzionatori comminati alla Federazione Russa da parte dell'Unione Europea e degli Stati Uniti, non si ravvisano effetti diretti per la Società, non avendo la stessa rapporti commerciali con soggetti russi. Si ravvisano, invece, elementi di rischio, ancorché relativo, con riferimento alle conseguenze (indirette) che il citato conflitto sta avendo ed avrà sui costi energetici.

Sulla base di quanto sopra esposto, la valutazione delle voci di bilancio è stata pertanto effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio) alla produzione di reddito.

Si ravvisa, comunque, la necessità nel medio periodo di ampliare la tipologia dei servizi nell'ottica di una differenziazione degli stessi e di un consolidamento della realtà aziendale oltre che di una ottimizzazione dei costi fissi.

Le attività e le passività vengono quindi contabilizzate in base al presupposto che l'impresa sarà in grado di realizzare le proprie attività e far fronte alle proprie passività durante il normale svolgimento dell'attività aziendale.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio chiuso al 31/12/2021

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio chiuso al 31/12/2021 errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto

dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Le spese di impianto e di ampliamento, ove esistenti, sono iscritte in base al criterio del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, inclusivo degli oneri accessori e, conformemente al parere favorevole del sindaco unico, vengono ammortizzate nell'arco di cinque anni. Al 31/12/2021 le spese di impianto e di ampliamento risultano totalmente ammortizzate.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni immateriali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si evidenzia come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", tenuto conto della futura produzione di risultati economici, della prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, del valore di mercato.

Per le immobilizzazioni immateriali, in relazione alla movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio, nell'apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti interscambiati nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

I valori delle immobilizzazioni materiali sono rettificati per taluni beni in applicazione di specifiche leggi di allineamento monetario.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote applicate sono di seguito riportate:

Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
Fabbricati, parcheggi e impianti fissi	2,50%
Impianti di telecontrollo	25,00%
Piattaforma ecologica e relativi impianti fissi	12,00%
Rete di illuminazione pubblica, contatori acqua, impianto sollevamento pozzi	8,00%
Rete distribuzione acqua e prese acqua, pozzi acqua e opere murarie	2,00%

Serbatoi torre piezometrica	4,00%
Rete fognatura, impianti sollevamento fognatura	5,00%
Attrezzature	10,00%
Mobili e arredi	15,00%
Hardware e macchine ufficio, automezzi	20,00%
Beni inferiori ai 516 euro	100,00%

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Le eventuali spese "incrementative" sono state computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a euro 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

Rivalutazione dei beni

Si da atto che è stata eseguita la rivalutazione facoltativa di alcuni beni aziendali ai sensi della Legge 2 del 2009, nel rispetto delle modalità indicate dalla legge stessa.

I beni sono stati rivalutati per categorie omogenee, in ossequio a quanto previsto dalla norma.

I risultati della rivalutazione sono di seguito indicati:

- Tipologia di bene: Fabbricati sede
Costo originario: 2.896.650 euro
Maggior valore da rivalutazione: 1.443.375 euro
Costo rivalutato: 4.340.025 euro
- Tipologia di bene: Terreni e aree pertinenziali
Costo originario: 696.192 euro
Maggior valore da rivalutazione: 574.692 euro

Costo rivalutato: 1.270.884 euro

Si dà atto che i maggiori valori iscritti in bilancio rispettano sempre il limite dei valori effettivamente attribuibili ai beni con riguardo alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva, all'effettiva possibilità di economica utilizzazione nell'impresa, nonché ai valori correnti e alle quotazioni rilevate in mercati regolamentati italiani o esteri.

La rivalutazione eseguita ha originato un debito per imposta sostitutiva pari a euro 51.921 ed è stata interamente pagata.

Nel conto economico dell'esercizio sono stati imputati maggiori ammortamenti sui beni rivalutati per un importo pari a euro 36.084.

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali ammortizzabili siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rappresenta come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", definibile come il maggiore tra il presumibile valore realizzabile tramite l'alienazione e/o il valore interno d'uso, ossia, secondo la definizione contenuta nel principio contabile nazionale n. 24, "il valore attuale dei flussi di cassa attesi nel futuro e derivanti o attribuibili alla continuazione dell'utilizzo dell'immobilizzazione, compresi quelli derivanti dallo smobilizzo del bene al termine della sua vita utile".

Nessuna delle succitate immobilizzazioni esprime perdite durevoli di valore, né con riferimento al valore contabile netto iscritto nello stato patrimoniale alla data di chiusura dell'esercizio, né rispetto all'originario costo storico o al relativo valore di mercato.

Terreni e fabbricati

I terreni e fabbricati sono inseriti al costo di acquisto, aumentato delle spese notarili, delle tasse di registro occorse per la redazione dell'atto di compravendita e delle provvigioni concesse agli intermediari.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato dei dazi sulla importazione, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti ed al netto delle dismissioni ed alienazioni.

Per le immobilizzazioni materiali, in relazione alla movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio, si riporta apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2021 risultano pari a euro 15.091.542.

Operazioni di locazione finanziaria

Non vi sono contratti di locazione finanziaria in essere.

Partecipazioni

Le immobilizzazioni finanziarie, iscritte per euro 15.748.291 e valutate al valore nominale, sono composte come segue:

- Partecipazione in Ambiente Energia Brianza SpA per euro 15.679.301 con una quota sociale del 3,5765%;

- Partecipazione in Metano Auto Desio Srl per euro 65.000 con una quota sociale del 50%;
- Depositi cauzionali in denaro per euro 3.990.

I dividendi percepiti nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

- Dividendi da Metano Auto Srl per euro 19.528;
- Dividendi da Ambiente Energia Brianza SpA per euro 286.123.

Per le immobilizzazioni finanziarie, in relazione alla movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio, si riporta apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Partecipazioni non immobilizzate

Non sussistono al 31/12/2021.

Titoli di debito

Non sussistono al 31/12/2021.

Rimanenze

Non sussistono al 31/12/2021.

Strumenti finanziari derivati

Non sussistono al 31/12/2021.

Crediti

In relazione ai crediti non si è ritenuto di applicare il criterio del c.d. "costo ammortizzato" di cui all'art. 2426 del Codice Civile in ragione del fatto che trattasi di crediti a breve termine ed in relazione ai quali gli effetti della valutazione al costo ammortizzato sono irrilevanti. Per tali motivi, in conformità a quanto previsto dai principi contabili (Documento OIC n. 15), i crediti non sono stati valutati applicando il criterio del c.d. "costo ammortizzato", pertanto la loro valutazione ed iscrizione in bilancio è avvenuta secondo il presumibile valore di realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale con il relativo fondo svalutazione (tassato e non tassato) ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite.

A titolo esemplificativo vanno considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a euro 390.015, di cui euro 338.790 verso clienti ed euro 51.225 verso il Comune di Desio - socio unico - e sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale di euro 442.806 con un apposito Fondo svalutazione crediti a sua volta pari ad -euro 52.791.

Gli accantonamenti effettuati utilizzando il disposto dell'art. 106 D.P.R. 917/86 sono iscritti al fondo svalutazione crediti fiscale per euro 27.545 mentre gli accantonamenti assoggettati a tassazione ma ritenuti rappresentativi dell'effettivo rischio esistente sul monte crediti a seguito della valutazione del rischio di esigibilità, sono iscritti al fondo svalutazione crediti tassato per euro 25.246.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'Erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio nonché le attività per imposte anticipate, sono valutati al valore nominale.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

Per quanto riguarda i costi sospesi, si è tenuto conto delle spese riferite a prestazioni di servizi che risultano correlate a componenti positivi di reddito che avranno la propria manifestazione nell'esercizio successivo, al netto delle quote recuperate nel corso dell'esercizio corrente.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta al 31/12/2021 ad euro 58.766 ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47 /2000.

Fondi per imposte, anche differite

Non sussistono fondi per imposte, anche differite al 31 dicembre 2021.

Debiti

In relazione ai debiti non si è ritenuto di applicare il criterio del c.d. "costo ammortizzato" di cui all'art. 2426 del Codice Civile in ragione del fatto che trattasi di debiti a breve termine ed in relazione ai quali gli effetti della valutazione al costo ammortizzato sono irrilevanti. Per tali motivi, in conformità a quanto previsto dai principi contabili (Documento OIC n. 19), i debiti non sono stati valutati applicando il criterio del c.d. "costo ammortizzato", pertanto la loro valutazione ed iscrizione in bilancio è avvenuta al valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Valori in valuta

Non sussistono valori in valuta al 31 dicembre 2021.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

CREDITI VERSO SOCI

La Società non vanta crediti nei confronti dei soci in quanto le quote sottoscritte sono state interamente versate.

IMMOBILIZZAZIONI**Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono pari ad euro 476.761 (euro 142.227 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	236.368	236.368
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	94.141	94.141
Valore di bilancio	142.227	142.227
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	16.950	16.950
Altre variazioni	351.484	351.484
Totale variazioni	334.534	334.534
Valore di fine esercizio		
Costo	587.851	587.851
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	111.090	111.090
Valore di bilancio	476.761	476.761

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari ad euro 15.091.542 (euro 15.856.171 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	10.518.954	15.882.837	47.701	175.277	326.533	26.951.302
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.426.187	7.456.342	40.418	172.184	0	11.095.131
Valore di bilancio	7.092.767	8.426.495	7.283	3.093	326.533	15.856.171
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	80.207	0	1.079	0	81.286
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	-291.824	-291.824
Ammortamento dell'esercizio	211.697	338.790	1.500	2.105	0	554.092
Altre variazioni	0	0	1	0	0	1
Totale variazioni	-211.697	-258.583	-1.499	-1.026	-291.824	-764.629
Valore di fine esercizio						
Costo	10.518.954	15.963.044	47.701	176.357	34.709	26.740.765
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.637.884	7.795.132	41.917	174.290	0	11.649.223
Valore di bilancio	6.881.070	8.167.912	5.784	2.067	34.709	15.091.542

Operazioni di locazione finanziaria

Non sussistono.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a euro 15.744.301 (euro 15.744.301 nel precedente esercizio).

Non sussistono altri titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie.

Non sussistono strumenti finanziari derivati attivi compresi nelle immobilizzazioni finanziarie.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	15.744.301	15.744.301

Valore di bilancio	15.744.301	15.744.301
Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio		
Costo	15.744.301	15.744.301
Valore di bilancio	15.744.301	15.744.301

Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari ad euro 3.990 (euro 3.965 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Importo nominale iniziale	Valore netto iniziale
Verso altri esigibili oltre esercizio successivo	3.965	3.965
Totale	3.965	3.965

	Altri movimenti incrementi/(decrementi)	Importo nominale finale	Valore netto finale
Verso altri esigibili oltre esercizio successivo	25	3.990	3.990
Totale	25	3.990	3.990

Qui di seguito sono rappresentati i movimenti di sintesi:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	3.965	25	3.990	3.990
Totale crediti immobilizzati	3.965	25	3.990	3.990

Partecipazioni in imprese controllate

Non sussistono.

Partecipazioni in imprese collegate

Non sussistono.

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti immobilizzati, rappresentati da cauzioni, per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale Crediti immobilizzati
	ITALIA	3.990	3.990
Totale		3.990	3.990

Crediti immobilizzati - Operazioni con retrocessione a termine

Non sussistono.

Immobilizzazioni Finanziarie iscritte ad un valore superiore al fair value

Non sussistono.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Non sussistono.

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Non sussistono.

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari ad euro 579.643 (euro 778.781 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	391.581	391.581	52.791	338.790
Verso controllanti	51.225	51.225	0	51.225
Crediti tributari	43.865	43.865		43.865
Imposte anticipate		57.128		57.128
Verso altri	88.635	88.635	0	88.635
Totale	575.306	632.434	52.791	579.643

Si precisa in particolare che i crediti tributari sono rappresentati da crediti per iva per euro 350 mentre i restanti sono rappresentati da acconti per ired e irap e da ritenute ired subite.

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	440.734	-101.944	338.790	338.790
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	116.997	-65.772	51.225	51.225
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	50.847	-6.982	43.865	43.865
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	73.763	-16.635	57.128	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	96.440	-7.805	88.635	88.635
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	778.781	-199.138	579.643	522.515

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Totale	
		ITALIA
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	338.790	338.790
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	51.225	51.225
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	43.865	43.865
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	57.128	57.128
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	88.635	88.635
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	579.643	579.643

Crediti - Operazioni con retrocessione a termine

Non sussistono.

Attività finanziarie

Non sussistono.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari ad euro 3.431.837 (euro 2.028.168 nel precedente esercizio).

Le disponibilità liquide sono rappresentate dai saldi attivi dei conti corrente bancario e postale vantato dalla Società alla data di chiusura dell'esercizio per complessivi euro 3.431.815 e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per euro 22 iscritte al valore nominale.

Si rammenta che il saldo attivo dei conti corrente bancario e postale tiene conto essenzialmente degli

accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Le giacenze di cassa e di altri valori sono comprensive anche di assegni bancari non ancora versati, per i quali si ha ragionevole certezza della loro esigibilità e vengono valutati secondo il criterio del valore nominale.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.027.939	1.403.876	3.431.815
Denaro e altri valori in cassa	229	-207	22
Totale disponibilità liquide	2.028.168	1.403.669	3.431.837

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari ad euro 13.974 (euro 13.121 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	5.629	439	6.068
Risconti attivi	7.492	414	7.906
Totale ratei e risconti attivi	13.121	853	13.974

Composizione dei ratei attivi:

Descrizione	Importo
Affitti	5.617
Energia elettrica	404
Acqua	47
Totale	6.068

Composizione dei risconti attivi:

Descrizione	Importo
Assicurazioni	6.131
Manutenzioni	830
Altro	945
Totale	7.906

Oneri finanziari capitalizzati

Non sussistono.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari ad euro 34.023.369 (euro 33.995.649 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

Si ricorda che l'Assemblea dei soci del 16 Dicembre 2013 ha deliberato la trasformazione della Società da società per azioni in società a responsabilità limitata diminuendo il capitale sociale da 28.486.000 euro a 100.000 euro. La differenza di euro 28.386.000 è stata imputata alla riserva riduzione capitale sociale.

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	100.000	0	0
Riserve di rivalutazione	1.966.146	0	0
Riserva legale	20.000	0	0
Altre riserve			
Riserva straordinaria	3.994.989	0	35.374
Riserva da riduzione capitale sociale	27.579.140	0	3.730
Varie altre riserve	0	0	0
Totale altre riserve	31.574.129	0	39.104
Utile (perdita) dell'esercizio	335.374	-335.374	0
Totale Patrimonio netto	33.995.649	-335.374	39.104

	Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0		100.000
Riserve di rivalutazione	0		1.966.146
Riserva legale	0		20.000
Altre riserve			
Riserva straordinaria	3.730		4.026.633
Riserva da riduzione capitale sociale	0		27.582.870
Varie altre riserve	4		-4
Totale altre riserve	3.734		31.609.499
Utile (perdita) dell'esercizio	0	327.724	327.724
Totale Patrimonio netto	3.734	327.724	34.023.369

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	100.000	VERSAMENTO SOCI		0
Riserve di rivalutazione	1.966.146	RIVALUTAZIONE DL 185/08	A-B-C	1.966.146
Riserva legale	20.000	UTILI PRECEDENTI	A-B	20.000
Altre riserve				
Riserva straordinaria	4.026.633	UTILI PRECEDENTI	A-B-C	3.997.793
Riserva da riduzione capitale sociale	27.582.870	VERSAMENTO SOCI	A-B	27.582.870
Varie altre riserve	-4		A-B	28.836
Totale altre riserve	31.609.499			31.609.499
Totale	33.695.645			33.595.645
Quota non distribuibile				27.631.706
Residua quota distribuibile				5.963.939
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro				

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Non sussiste.

A complemento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Riserve di rivalutazione

E' unicamente costituita dalla riserva costituita ai sensi del DL 185/2008 e accoglie il relativo saldo attivo di rivalutazione. Tale riserva risulta in sospensione d'imposta pertanto comporterà tassazione in caso di distribuzione.

Fondo riserva straordinario trattamenti ex-dipendenti

Tra le riserve straordinarie, il fondo riserva straordinario trattamenti ex-dipendenti al 31.12.2020 ammonta ad Euro 28.840; di seguito si determina il debito residuo presunto al 31.12.2021, conformemente a quanto deliberato dall'assemblea dei soci del 12.07.2012, nonché la proposta di variazione da approvare ai fondi di riserva in sede di approvazione del bilancio.

a- Fondo Indennità somministrazioni in natura

---- Valore al 31.12.2019: Euro 28.840

---- Utilizzo esercizio 2021: Euro - 3.253

---- Totale al 31.12.2021: Euro 25.587.

Per effetto di quanto sopra, il Fondo Riserva Straordinario trattamenti ex-dipendenti al 31.12.2021 risulta di complessivi euro 25.587 con una eccedenza di euro 3.253 rispetto al fabbisogno.

Pertanto in sede di approvazione del presente bilancio se ne proporrà il trasferimento al Fondo Riserva da riduzione capitale sociale.

Tale fondo risponde all'esigenza di coprire debiti di natura determinata e di esistenza certa, ma di importo o data di sopravvivenza indeterminati alla chiusura dell'esercizio (art.2424-bis comma 3 Codice Civile).

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi euro 0 (euro 45.372 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	45.372	45.372
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	45.372	45.372
Totale variazioni	-45.372	-45.372

Per quanto concerne gli "Altri fondi per rischi e oneri" del passivo, è stato integralmente utilizzato il fondo oneri di manutenzione per euro 45.372, conseguentemente il fondo ammonta al 31.12.2021 ad euro 0.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi euro 58.766 (euro 57.171 nel precedente esercizio).

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta al 31.12.2021 ad euro 58.766 ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	57.171

Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	4.684
Utilizzo nell'esercizio	3.089
Totale variazioni	1.595
Valore di fine esercizio	58.766

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi euro 206.983 (euro 211.749 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso fornitori	157.188	-9.230	147.958
Debiti verso controllanti	15.999	-1.441	14.558
Debiti tributari	5.969	8.719	14.688
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	8.800	-4.781	4.019
Altri debiti	23.793	1.967	25.760
Totale	211.749	-4.766	206.983

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	157.188	-9.230	147.958	147.958
Debiti verso controllanti	15.999	-1.441	14.558	14.558
Debiti tributari	5.969	8.719	14.688	14.688
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	8.800	-4.781	4.019	4.019
Altri debiti	23.793	1.967	25.760	25.760
Totale debiti	211.749	-4.766	206.983	206.983

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Totale	
		ITALIA
Debiti verso fornitori	147.958	147.958
Debiti verso imprese	14.558	14.558

controllanti		
Debiti tributari	14.688	14.688
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.019	4.019
Altri debiti	25.760	25.760
Debiti	206.983	206.983

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sussistono.

Debiti - Operazioni con retrocessione a termine

Non sussistono.

Finanziamenti effettuati dai soci

Non sussistono.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi euro 1.052.930 (euro 256.793 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	6.218	-891	5.327
Risconti passivi	250.575	797.028	1.047.603
Totale ratei e risconti passivi	256.793	796.137	1.052.930

Composizione dei ratei passivi:

Descrizione	Importo
Assicurazioni	503
Utenze	1.453
Altro	3.371
Totale	5.327

Composizione dei risconti passivi:

Descrizione	Importo
Affitti attivi	58.070
Acqua f.do Anas	6.327
Acqua contributo regionale	160.102
Concessioni	823.104
Totale	1.047.603

In relazione ai risconti passivi si segnala che si riferiscono ai ricavi da concessione cimiteriale incassati nel corso dell'esercizio ma di competenza pluriennale.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	GESTIONE PATRIMONIALE E SERVIZI GENERALI	710.690
	ILLUMINAZIONE PUBBLICA	164.291
	SERVIZI CIMITERIALI	704.284
Totale		1.579.265

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

	Area geografica	Valore esercizio corrente
	ITALIA	1.579.265
Totale		1.579.265.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 59.302 (€113.081 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

COSTI DELLA PRODUZIONE

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 716.995 (euro 773.672 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Energia elettrica	18.101	390	18.491
Gas	13.701	2.562	16.263
Acqua	18.391	-10.390	8.001
Spese di manutenzione e riparazione	160.249	23.191	183.440
Compensi agli amministratori	29.252	-2.378	26.874
Compensi a sindaci e revisori	9.360	0	9.360
Pubblicità	15.070	-70	15.000
Spese e consulenze legali	2.342	+5.140	7.482
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	10.401	273	10.674
Spese telefoniche	4.160	-1.845	2.315
Assicurazioni	18.502	33	18.535
Altri	474.143	-73.583	400.560
Totale	773.672	-56.677	716.995

Spese per godimento beni di terzi

Sono rappresentate unicamente da noleggi di attrezzatura.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 74.409 (euro 83.173 nel precedente esercizio).

La posta si riferisce a Imu (euro 47.702), canoni di concessione (euro 15.910), imposte e tasse (euro 4.347), quote associative (euro 3.502) ed altri oneri (euro 2.948).

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Proventi da partecipazione

Sono rappresentati da dividendi (per euro 305.650) incassati dalle società partecipate Ambiente Energia Brianza SpA (per euro 286.123) e da Metano Auto srl (per euro 19.528).

Utili e perdite su cambi

Non sussistono.

RICAVI E PROVENTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

Non sussistono.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

Non sussistono.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte anticipate
IRES	651	-14.866
IRAP	5.226	-1.769
Totale	5.877	-16.635

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del codice civile.

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	214.582	144.336
Differenze temporanee nette	-214.582	-144.336
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	-66.366	-7.397
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	14.866	1.769
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	-51.500	-5.628

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Impiegati	4
Operai	1
Totale Dipendenti	5

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	26.874	9.360

Strumenti finanziari

Non sussistono.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Gli impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale si riferiscono a quanto segue

Descrizione	Importo
Parcheggio esterno Via Caravaggio - Desio	euro 187.433
Beni strumentali reti di terzi - IP	euro 5.014.709
Fondo trattamento quiescenza ex dipendenti pensionati	euro 28.840
TOTALE	euro 5.230.982

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non sussistono.

Operazioni con parti correlate

La Società non ha effettuato operazioni con parti correlate che risultano essere rilevanti e non concluse a normali condizioni di mercato.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'emergenza sanitaria divampata dall'inizio di marzo del 2020 a causa della pandemia da Covid-19 è stata prorogata sino al 30 aprile 2022.

A quanto sopra esposto si è recentemente aggiunto un ulteriore fattore di rischio legato conflitto militare scaturito dall'invasione dell'Ucraina da parte della Federazione Russa. Tale conflitto, iniziato alla fine del mese di febbraio e ad oggi in corso, sta generando notevoli tensioni sui prezzi dei combustibili e delle materie prime, con ricadute sull'inflazione, in particolare nell'area europea. Le caratteristiche sempre più globali che sta assumendo il predetto conflitto, il quale sta via via sempre di più contrapponendo il blocco europeo/statunitense a quello russo/cinese, rendono incerte le prospettive future di stabilità socio-economica globale.

Con riferimento agli effetti causati dai fatti sopra descritti, riguardo all'attività cimiteriale si continuano a rilevare variazioni nella richiesta delle concessioni di sepoltura conseguente alle modifiche socio-economiche derivanti dalla pandemia; con riguardo alle opere di costruzione cimiteriali in corso di svolgimento e del proseguimento della sistemazione degli impianti di illuminazione elettrica votiva si rilevano rallentamenti.

Per quanto concerne, invece, il servizio di gestione dell'illuminazione pubblica, nella prospettiva di una probabile riorganizzazione dell'assegnazione del servizio da parte del Comune, la società opera nell'ambito di una proroga tecnica.

Nessun impatto, invece, ha interessato le attività dei servizi generali che hanno proseguito regolarmente.

In ragione di quanto esposto, la Società alla data di redazione del presente bilancio, non ha la possibilità di prevedere in quale misura quantitativa i suddetti eventi negativi potranno avere ripercussioni sull'andamento della gestione, pur nella consapevolezza che la situazione globale potrà portare ad un

fenomeno recessivo e di contrazione di consumi, il che inevitabilmente si rifletterà in negativo anche sulle performance obiettivamente realizzabili dalla Società, quantomeno nel breve termine.

Strumenti finanziari derivati

Non sussistono.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, la Società ha incassato alla fine del 2021 il Contributo a fondo perduto c.d. "Contributo Perequativo" ex art 1 DL 73/2021 per euro 23.150.

Altre informazioni

La Società non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

In merito alla situazione fiscale, non vi sono attualmente contestazioni in essere.

Si precisa altresì che nel presente bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del codice civile.

Destinazione del risultato d'esercizio

Sig. Socio,

In relazione a quanto precedentemente esposto ed ai dati indicati nel fascicolo del bilancio Le propongo di approvare il bilancio della Sua Società chiuso al 31.12.2021, comprendente la situazione patrimoniale, il Conto Economico, la Nota Integrativa ed il Rendiconto Finanziario, corredato altresì dalla Relazione sulla gestione, ringraziandola per la fiducia accordatami.

Per quanto concerne la destinazione dell'utile dell'esercizio, ammontante come già specificato ad euro 327.724, Le propongo la seguente destinazione:

- a dividendo per euro 300.000;
- a riserva straordinaria per euro 27.724;

Nel contempo Le propongo di trasferire da fondo riserva straordinario trattamenti ex-dipendenti al fondo riserva da riduzione capitale sociale l'eccedenza rispetto al fabbisogno di Euro 3.253 rilevato a fine esercizio.

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

L'Organo Amministrativo

CORBETTA MICHELE

Dichiarazione di conformità

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Il sottoscritto amministratore dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

Amministratore Unico

Firmato CORBETTA MICHELE

"Firma digitale"

Il sottoscritto amministratore dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico, Rendiconto finanziario e la presente nota integrativa, sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Amministratore Unico

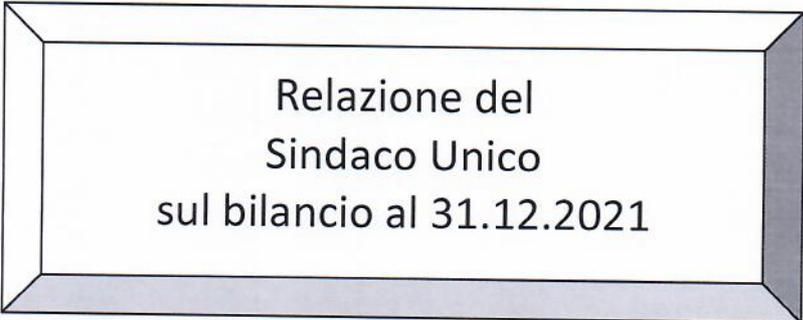
Firmato CORBETTA MICHELE

"Firma digitale"

GESTIONE SERVIZI DESIO SRL

DESIO

ESERCIZIO 2021



Relazione del
Sindaco Unico
sul bilancio al 31.12.2021

GESTIONE SERVIZI DESIO S.R.L.

Società a socio Unico

Sede legale: via giusti, 36 – 20832 Desio (MB)

C.F./P.IVA/Registro Imprese di Monza e Brianza n. 02735890960

R.E.A. di Monza e Brianza n. 1563577

RELAZIONE DEL SINDACO UNICO ESERCENTE ATTIVITA' DI REVISIONE LEGALE SUL BILANCIO AL 31/12/2021

Al Comune di Desio Socio Unico della GESTIONE SERVIZI DESIO S.r.l.

Premessa

L'Assemblea dei Soci del 27 luglio 2020 ha nominato il sottoscritto Sindaco e Revisore Unico conferendole quindi sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. C.c. sia quelle previste dall'art. 2477 c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

L'Amministratore Unico della Società ha predisposto il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 (comprensivo di stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa) e la Relazione sulla gestione, documenti che sono stati inviati al Sindaco Unico nei termini di legge. Detto bilancio è stato altresì predisposto in formato XBRL così come richiesto da Infocamere.

Il bilancio relativo all'esercizio 2021 viene presentato dall'Amministratore Unico all'assemblea utilizzando il maggior termine di 180 giorni, e questo in ottemperanza a quanto sancito dall'art. 22 dello Statuto sociale e dall'art. 2364 del C.C..

Il bilancio di esercizio che viene sottoposto alla vostra approvazione evidenzia un utile di esercizio di €. 327.724. Tale risultato trova conferma nel conto economico presentato in conformità allo schema obbligatorio previsto dal Codice Civile.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2021 si sintetizza nelle seguenti risultanze contabili, raffrontate con quelle dell'esercizio precedente:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2021	31/12/2020
ATTIVO		
Immobilizzazioni immateriali	476.761	142.227
Immobilizzazioni materiali	15.091.542	15.856.171
Immobilizzazioni finanziarie	15.748.291	15.748.266
Attivo circolante	4.011.480	2.806.949
Ratei e risconti	13.974	13.121
Totale Attivo	35.342.048	34.566.734

PASSIVO		
Patrimonio Netto	34.023.369	33.995.649
Fondi rischi e oneri	0	45.372
Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	58.766	57.171
Debiti	206.983	211.749
Ratei e risconti	1.052.930	256.793
Totale Passivo	35.342.048	34.566.734

	CONTO ECONOMICO	31/12/2021	31/12/2020
A)	Valore della produzione	1.638.567	1.610.634
b)	Costi della produzione	-1.593.877	-1.713.426
	Differenza tra valori e costi della produzione	44.690	-102.792
C)	Proventi e oneri finanziari	305.546	426.270
	Risultato prima delle imposte	350.236	323.478
	Imposte sul reddito dell'esercizio	22.512	-11.896
	Utile dell'esercizio	327.724	335.374

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio di esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società Gestione Servizi Desio S.r.l., costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Gestione Servizi Desio S.r.l. al 31/12/2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamo l'attenzione su quanto esposto nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione relativamente alle iniziative portate a compimento dall'organo amministrativo nel corso dell'esercizio, le quali hanno influenzato il bilancio d'esercizio della società Gestione Servizi Desio S.r.l. ed in particolare:

- Si richiama l'attenzione al paragrafo della Relazione sulla Gestione "*Riorganizzazione societaria Gruppo A.E.B./Gelsia*" in cui l'Amministratore spiega il processo di razionalizzazione della Governance del gruppo AEB. In particolare nel corso del 2020, al fine di garantire unitarietà degli indirizzi strategici ed industriali ed ottimizzare i costi gestionali, è stato proposto un piano industriale e di aggregazione approvato e deliberato dai soci. Avverso la delibera del Comune di Seregno, che ha, di fatto, avviato il processo di aggregazione suddetto, sono stati presentati due ricorsi al TAR e al Consiglio di Stato. Ricorsi che hanno trovato accoglimento, ma il cui esito sembrerebbe non avere riflessi sulla validità del processo di aggregazione suddetto. Si segnala che il bilancio di AEB e la relativa Nota Integrativa, unitamente alle relazioni del Revisore e del Collegio Sindacale, non hanno riscontrato alcun rischio relativamente all'aggregazione ed alla prosecuzione del piano industriale presentato. Ad ogni modo si invita l'Organo Amministrativo a tenere costantemente monitorati gli sviluppi della suddetta vicenda, al fine di tutelare il patrimonio della società, la quale registra nelle poste dell'attivo, tra le immobilizzazioni finanziarie, le partecipazioni della AEB spa.
- Nel paragrafo "*Rischi di evoluzione del quadro economico generale*" della Relazione sulla Gestione, l'Amministratore Unico ribadisce l'impatto negativo che l'emergenza sanitaria globale, derivante dalla pandemia, ha avuto sull'economia, innescando una recessione che ha colpito in modo particolare l'Italia e che riguarderà, purtroppo, anche gli esercizi futuri. Il perdurare di tale recessione, sebbene marginalmente, avrà impatto negativo sull'attività commerciale della società. A questo si aggiungono anche i recenti avvenimenti che riguardano il conflitto tra Ucraina e Russia. Infatti, nonostante la società non abbia rapporti commerciali diretti con la Russia, si rilevano fattori di rischio per quanto riguarda l'aumento dei costi energetici, i quali impatteranno negativamente sul bilancio della società, come evidenziato anche nel paragrafo "*Prospettiva della continuità aziendale*" della Nota Integrativa. Per tutto quanto sopra esposto sarebbe opportuno che la società, nel medio periodo, trovasse il modo di ampliare la tipologia dei servizi offerti, al fine di consolidare la gestione caratteristica e contrastare gli effetti negativi degli accadimenti suddetti.
- La società ha mantenuto l'impegno assunto contrattualmente per l'integrazione dei trattamenti di previdenza dei dipendenti delle aziende municipalizzate del gas, erogati tramite il fondo Utilitalia (ex Federutility), mediante l'iscrizione tra le poste del patrimonio netto di una riserva straordinaria trattamenti ex-dipendenti che al 31/12/2020 ammontava ad €. 28.840. In nota integrativa l'Amministratore Unico propone, in sede di approvazione bilancio, di trasferire l'eccedenza rispetto al fabbisogno di €. 3.253, rilevata fine esercizio 2020, al fondo di riserva a riduzione capitale sociale, nonché il conseguente adeguamento del conto d'ordine. Tale fondo risponde all'esigenza di coprire debiti di natura determinata e di esistenza certa, ma di importo o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio (art. 2424-bis, comma 3, C.C.).
- In riferimento agli ammortamenti effettuati con aliquote diverse da quelle fiscali previste dal D.M. 1988, si segnala che l'Amministratore Unico ha indicato nella Nota Integrativa di aver tenuto conto, nella determinazione del piano di ammortamento, della durata fisica dei beni oltre che degli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni e gli eventuali termini contrattuali alla durata di utilizzo.

Responsabilità dell'organo amministrativo e del sindaco unico per il bilancio d'esercizio

L'organo amministrativo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di

redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'organo amministrativo è responsabile per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'organo amministrativo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il sindaco unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale e mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'organo amministrativo, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'organo amministrativo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ho partecipato alle assemblee del socio e ad incontri periodici con l'Amministratore Unico, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto.

Ho acquisito dall'Amministratore Unico, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, (in particolare sul perdurare degli impatti prodotti dall'emergenza sanitaria Covid-19 anche nei primi mesi dell'esercizio 2022 e sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità aziendale nonché ai piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi ed incertezze), nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società e in ordine alle misure adottate per fronteggiare la situazione emergenziale da Covid-19, anche tramite la raccolta di informazioni dall'organo amministrativo e dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, nell'ambito delle mie attribuzioni e per quanto mi è stato reso possibile, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di questi ultimi a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dall'organo di amministrazione (e dai responsabili delle funzioni se individuate) e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho svolto nel corso dell'esercizio le prescritte verifiche periodiche. Dalle verifiche effettuate, anche a campione, sono risultati correttamente tenuti i libri sociali, nonché adempiuti in maniera corretta e nei termini gli obblighi di legge.

Ho ricevuto dall'Organismo di Vigilanza informazioni in relazione alla loro attività e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, sono stata informata periodicamente dall'Amministratore Unico sull'andamento della gestione sociale ed ho potuto verificare le risultanze attraverso i report semestrali sui quali ho redatto il mio parere.

Non sono pervenute denunce dal socio ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a mia conoscenza, l'organo amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta il sindaco unico propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2021, così come redatto dall'organo amministrativo.

Il sindaco unico concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'organo amministrativo in nota integrativa.

Alzano Lombardo, 20/05/2022

IL SINDACO UNICO

Dott.ssa Barbara Stella Pellicoli

